



BILANCIO ANNO 2019



REGIONE DEL VENETO



L'Europa alla portata della vostra impresa.

INDICE

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione.....	5
Bilancio, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.....	28
Relazione del Revisore Legale.....	55
Relazione del Collegio Sindacale	56
Relazione rischio aziendale anno 2019 ex art 6 com. 2 Dlgs 175/2016 .	62

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione Rea di Venezia n. VE 37579

Sede legale: Venezia Mestre, Via Ca' Marcello 67/d

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio
unico Regione del Veneto**

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Al Socio unico di Veneto Innovazione SpA,

presentiamo oggi alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2019, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Questo è il primo bilancio del mio mandato di amministratore che vede il conseguimento di un ottimo risultato d'esercizio pari ad € 63.764 che confermano l'ottimo stato di salute della società.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un grandissimo impegno della struttura sia nello svolgimento delle attività di diretto supporto alle Direzioni Regionali, sia nello svolgimento delle attività previste nei molteplici progetti europei tra i quali si segnalano l'avvio di tre nuovi contratti pluriennali.

Questo esercizio è stato caratterizzato inoltre da un'operazione societaria straordinaria. In data 17/09/2019 l'Assemblea della società ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllata VI HOLDING SRL in liquidazione che è avvenuta con atto notarile in data del 16 dicembre. La Società incorporata era partecipata al 100%, pertanto, tale fusione non ha portato alcun rapporto di concambio, e, dunque, le quote della società incorporata sono state annullate. Inoltre, tale fusione non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società Veneto Innovazione Spa.

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli dell'operazione e delle sue conseguenze sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La società ha consolidato le proprie competenze offrendo al socio unico una gamma di servizi diversificata e con i consueti dinamismo e flessibilità nell'esecuzione dei servizi.

Lo sviluppo dei diversi progetti nei quali è impegnata ha anche permesso di rafforzare la rete di relazioni locali, nazionali e internazionali.

Inoltre, la società anche per l'anno 2019, ha continuato ad operare con oculatezza cercando di ottimizzare le risorse interne e tenendo sotto controllo, come oramai da prassi consolidata, la gestione dei costi correnti.

Veneto Innovazione è una società per azioni "*in house providing*" a socio unico, la Regione del Veneto, ha quindi come compito primario lo svolgimento di commesse, progetti e programmi per conto del Socio. In particolare, svolge le proprie attività istituzionali a supporto e in collaborazione con singole direzioni o trasversalmente con l'Ente Regionale.

Nel corso del 2019 i rapporti con le varie direzioni regionali si sono infittiti e molto diversificati, riscontrando un altro grado di soddisfazione per le attività svolte e per i progetti conclusi e nuove collaborazioni sono state avviate.

Qui di seguito si riportano le principali attività e programmi svolti nel corso del 2019

AREA POLITICHE REGIONALI

Quest'area svolge le proprie attività a supporto e in collaborazione con singole direzioni o trasversalmente con l'Ente Regionale.

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

Con la Direzione Ricerca Innovazione e Energia le attività nel 2019 hanno riguardato da un lato la prosecuzione delle azioni che la società sviluppa in ambito comunitario in collaborazione con la Direzione o su suo incarico, dall'altro quelle previste dalla DGR 945/2019 e relative all'implementazione di attività previste dall'art. 10 della legge regionale 13/2014.

Con riferimento al portale innoveneto.org, sono state gestite circa 300 nuove iscrizioni, delle quali circa un terzo ha terminato il percorso con la pubblicazione nell'elenco dei fornitori previsto dal portale. Il sito è inoltre stato utilizzato per veicolare una serie di notizie relative all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale. Veneto Innovazione ha provveduto a completare le procedure per l'adesione ai seguenti Cluster Tecnologici Nazionali (CTN): CFI – Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente", SPRING – Cluster Tecnologico

Nazionale della Chimica Verde, SCT – Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech, ALISEI – Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita, CLAN – Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale. Sono state avviate quelle relative ai CTN: “Economia Blu – BIG”, “Energia”, “Design Creatività Made in Italy – Mint”, “Tecnologie per il Patrimonio Culturale – TICHE”. Nel corso del periodo ha partecipato con propri rappresentanti e su indicazione della Regione, agli eventi organizzati dai diversi CTN. Ha collaborato con la Direzione Ricerca, Innovazione e Energia per l’organizzazione di un evento seminariale mirato alla presentazione dei bandi del Programma POR FESR 2014-2020, in apertura tra la fine del 2019 e l’inizio del 2020, tenutosi a Padova il 12 dicembre 2019. Ha continuato l’operatività dello Sportello delle reti innovative regionali, fornendo supporto ai proponenti di Reti Innovative Regionali. In particolare, sono state seguite le Reti RIVELLO (logistica), SMARTLAND (turismo) e AIR (aerospazio). Per due di queste si è giunti alla conclusione dell’istruttoria e al conseguente invio del verbale di chiusura della stessa alla Regione del Veneto, per gli adempimenti successivi. Durante il periodo si sono anche realizzate alcune attività di accompagnamento e animazione, permettendo alle Reti di aumentare la propria visibilità a livello internazionale, coinvolgendole in diverse iniziative proprie di Veneto Innovazione (ad esempio attraverso la rete Enterprise Europe Network) o della Regione del Veneto, offrendo possibilità di diffusione di proprie notizie e iniziative attraverso, per esempio, i canali media dei CTN. Si è fornita attività di supporto per la predisposizione di pareri tecnici relativi ai progetti presentati da aziende venete al MISE. A seguito dell’analisi delle progettualità presentate, sono stati forniti alla Regione i relativi pareri di ordine tecnico, come previsto dalla D.G.R. 336 del 21 marzo 2018.

Infine, con DGR 2016 del 30/12/2019 “Strategia dell’Unione europea per la Regione alpina - EUSALP. Ampliamento della rappresentanza della Regione del Veneto nei Gruppi di azione.” la Giunta regionale ha approvato l’ampliamento della rappresentanza della Regione in seno a tre Gruppi di Azione della Strategia EUSALP, proponendo la partecipazione ex novo al Gruppo di Azione n. 1 “Definizione di un efficace ecosistema per la ricerca e l’innovazione” con Veneto Innovazione s.p.a.. Va ricordato che la convenzione approvata con DGR n. 945 del 2 luglio 2019, prevede, tra le altre attività, la partecipazione della Società ai Gruppi EUSALP le cui materie siano di interesse regionale e coerenti con la mission istituzionale. La candidatura era stata espressa formalmente da parte della Società sulla

base delle competenze sviluppate circa le materie specifiche della Strategia EUSALP. Come previsto dalla citata convenzione, Veneto Innovazione farà riferimento alla Direzione Ricerca, Innovazione ed energia, per il necessario coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Direzione ICT e Agenda Digitale

Veneto Innovazione ha continuato nel corso del 2019 le attività di supporto tecnico alla realizzazione del piano per la digitalizzazione del sistema veneto previsto con l'Agenda Digitale del Veneto 2020 di cui al DDR n. 47 del 12 aprile 2018.

Sono stati organizzati circa 25 eventi di comunicazione, tra webinar, incontri e gruppi di lavoro inoltre la società ha seguito l'organizzazione di due corsi di formazione e tre Laboratori di Condivisione, che rientrano nei processi di ascolto continuativi.

È stata realizzata una prima versione dell'osservatorio regionale sull'Agenda Digitale concentrando l'attenzione su quegli indicatori presi dall'indicatore europeo DESI che possono trovare un livello di analisi e significatività dei dati a livello regionale e subregionale (province e comuni).

Nel corso dell'anno sono state selezionate e assunte tre nuove risorse un ICT System Architect and Security, un ICT System Analyst and Software Architect ed un ICT JUNIOR System Analyst and Software Architect che sono stati inseriti nel gruppo di lavoro di supporto tecnico ai progetti regionali agenda digitale.

Il personale di Veneto Innovazione è stato coinvolto direttamente nelle operazioni di go-live della nuova piattaforma MyPortal3, nella riorganizzazione del data center regionale e nella razionalizzazione delle soluzioni sw di supporto.

Direzione Promozione Economica

Nel corso del 2019 sono aumentate in maniera significativa le attività con la Direzione Promozione Economica, tale aumento di attività si riscontra direttamente nel valore della produzione della società anche se la marginalità di tale incremento rimane sempre bassa.

Con la Deliberazione n. 433 la Giunta regionale del Veneto ha affidato alla società l'organizzazione dell'edizione 2019 del BuyVeneto 2019, momento principale della

promozione dell'offerta turistica regionale. La manifestazione si è svolta il 6 e 7 ottobre 2019. Il primo giorno si sono svolti 10 educational tour attraverso il territorio regionale, il secondo giorno i circa 200 buyer stranieri invitati hanno incontrato in singole sessioni i circa 350 operatori turistici veneti presenti. Anche nel 2019 la manifestazione è stata preceduta da una sessione speciale dedicata alla montagna in occasione del Dolomiti Show presso la Fiera di Longarone. Anche per l'edizione 2019 le testimonianze, raccolte direttamente e attraverso due questionari di Customer Satisfaction dai partecipanti, hanno confermato un alto grado di soddisfazione dei partecipanti e una buona efficacia dell'iniziativa, confermando ancora una volta l'ottima capacità organizzativa e la flessibilità della società nella gestione delle attività.

Nell'ambito della "Programmazione operativa della partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche e attività di promozione a supporto dell'offerta turistica da effettuarsi nel 2019", la società ha svolto l'incarico di Segreteria Tecnica per la realizzazione degli allestimenti degli stand regionali alle manifestazioni TTG Travel Experience 2019 e WTM - World Trade Market 2019 a Londra.

Inoltre, sempre nell'ambito del supporto tecnico organizzativo alla Direzione Promozione economica, la società ha concluso le attività per la realizzazione degli allestimenti degli stand regionali alle manifestazioni Ferien Messen Wien (Vienna dal 16-19 gennaio 2019), BIT Milano (in programma a Milano dal 10-12 febbraio 2019) e all'ITB di Berlino (Berlino dal 6-10 marzo 2019).

Con DGR 1839/2018 e successivamente con DGR 85/2019 è stata affidata alla società di sviluppare tutte le attività connesse "Piano di comunicazione per la promozione turistica e agroalimentare della Regione del Veneto" individuando le agenzie di comunicazione e curando piano esecutivo di "uscite editoriali" sui diversi media nel rispetto delle proporzioni AGCOM e seguendo le indicazioni editoriali della Regione.

Con DGR n. 2078 del 14 dicembre 2017, veniva affidato alla società un incarico nell'ambito delle "Iniziative promozionali afferenti al Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 e al Programma Promozionale settore primario anno 2017" per sviluppare iniziative a sostegno del prodotto turistico Riviera del Brenta. Veneto Innovazione ha potuto presentare un piano esecutivo concordato con le parti a novembre 2018, di conseguenza le attività di

progetto sono iniziate nel 2019. In particolare sono iniziati i lavori di rifacimento dei siti internet Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo, e sono state svolte alcune delle azioni di promozione SEM e SEO previste con l'agenzia di comunicazione.

In esecuzione della DGR n. 1890/2018 per la "Realizzazione di un Progetto di promozione del Sistema Turistico del Lago di Garda la società ha avviato le attività con la partecipazione a tre fiere in modalità congiunta con il sistema Garda Unico, mentre nella seconda metà dell'anno si è negoziato con i referenti del Consorzio l'individuazione di alcune priorità per rifocalizzare il progetto avviando le conseguenti attività.

Sempre nel 2019 si sono sviluppate le attività di cui alla DGR n. 1792 del 27 novembre 2018, "Approvazione iniziative regionali di rafforzamento e consolidamento di un segmento del turismo di nicchia, ad alto valore aggiunto, del sistema turistico veneto collegato alle auto e moto d'epoca". Il piano predisposto dalla società prevede tre filoni di attività, una prima parte editoriale con la realizzazione di una guida agli itinerari del Veneto, una seconda parte di presenza ad alcune fiere opportunamente selezionate per la presentazione del progetto e della guida ed una terza di supporto alla promozione fatta attraverso le attività dei club veneti associati ad ASI.

Nel 2019 si sono avviate le attività di cui alla DGR n. 1888 10 dicembre 2018, "Approvazione modalità operative per l'acquisizione di un archivio fotografico e video clip che raccolga e rappresenti le eccellenze turistiche del Veneto". In particolare Veneto Innovazione si è concentrata nel supporto organizzativo e di interfaccia tra i team impegnati nelle riprese, gli uffici regionali e i referenti dei siti individuati per le riprese.

Per il secondo anno consecutivo, con DGR 1682/2018 Veneto Innovazione ha ricevuto l'incarico di supportare la Direzione regionale nello sviluppo e realizzazione del padiglione regionale alla fiera Vinitaly 2019 tenutasi nel mese di aprile a Verona.

Direzione Turismo

Sono proseguite le attività previste nella DGR 651/2017 confermata con DGR 1045 del 17/7/2018 per la diffusione del sistema regionale DMS.

Nel corso dell'anno si è dato avvio inoltre alle azioni collegate all'attuazione del piano strategico del turismo Veneto di cui alla DGR 1505/2019.

La società è stata inoltre incaricata della gestione delle attività previste nell'accordo di programma tra Regione Abruzzo e Regione del Veneto per lo studio di fattibilità e la realizzazione di un prototipo di DMS nazionale.

Direzione Ambiente – U.O. Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Nel corso dell'ultimo trimestre 2019 si è avviata una nuova collaborazione con la Direzione Ambiente.

La legge regionale n. 4 del 18 febbraio 2016, all'art. 7, così come modificato dal comma 4 dell'art. 32 della legge regionale 25 luglio 2019, n. 29, prevede la partecipazione nel Comitato tecnico per la valutazione di impatto ambientale del legale rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A., ovvero di un suo sostituto. Veneto Innovazione ha iniziato a partecipare alle riunioni del Comitato tecnico VIA e, quando assegnato in sede di presentazione dei progetti, ai successivi incontri e lavori degli specifici Gruppi Istruttori che analizzano i dettagli dei progetti presentati e preparano il parere da portare alla successiva discussione nel Comitato tecnico. Si tratta di una attività nella quale vengono portate le competenze della Società in tema di innovazione tecnica e organizzativa, a supporto dei lavori del Comitato tecnico VIA, che rappresenta l'organo tecnico-istruttorio preposto alla formulazione del parere in ordine alla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti alla sua valutazione.

AREA POLITICHE EUROPEE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Obiettivo dell'Area è consolidare i risultati ottenuti dalla Regione del Veneto nell'implementazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione e individuare, a livello internazionale, nuovi modelli da implementare sul territorio, per migliorare le performance del sistema regionale dell'innovazione.

Nell'ambito del confronto internazionale delle politiche per l'innovazione e la ricerca, la società partecipa principalmente a progetti che seguono le seguenti linee di azione:

- cooperazione transregionale, per il confronto di schemi e modelli di supporto alla ricerca e all'innovazione;
- comparazione e sperimentazione di politiche per lo sviluppo economico (clusters, reti, nuova imprenditorialità, politiche per l'innovazione, ricerca transnazionale).

Queste attività permettono, da un lato, di aumentare la visibilità del Veneto e dei suoi principali attori a livello europeo, dall'altro, di acquisire nuove conoscenze indispensabili per programmare gli interventi regionali in maniera coordinata e in linea con le modalità operative più avanzate a livello nazionale ed europeo.

L'attività viene realizzata seguendo le linee programmatiche regionali e su mandato delle strutture regionali, tramite contratti con le Direzioni Generali della Commissione Europea o le sue Agenzie o direttamente per conto della Regione, sulla base di apposite convenzioni. Nello specifico, si è operato con riferimento ai Programmi comunitari di Ricerca e Innovazione – Horizon 2020 e COSME – e alla programmazione della Cooperazione Territoriale Europea.

In questo contesto sono quindi proseguite le azioni già avviate negli anni passati sviluppando le attività esplicitate nel seguito e relative a progetti finanziati con fondi della Commissione Europea.

Sono proseguite le attività di Veneto Innovazione nell'ambito della rete di **Enterprise Europe Network** - COSME a supporto delle Piccole e Medie imprese, in base al contratto in corso con la Commissione Europea, che si conclude nel dicembre 2019.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 2 eventi locali con 80 partecipanti, con l'obiettivo di promuovere i servizi della rete, sensibilizzare il sistema imprenditoriale locale sui benefici dell'open innovation, adottando tecnologie sviluppate da soggetti esterni o promuovendo quelle sviluppate a soggetti terzi. Sono state inoltre presentati i benefici legati ad una migliore capacità di gestione dell'innovazione oltre alla possibilità di accedere a strumenti finanziari di supporto sia regionali sia europei.

Sono state inoltre realizzate attività di supporto alla creazione di collaborazioni internazionali (28 aziende con il servizio di partenariato internazionale, 30 aziende con il servizio di revisione ed implementazione di strategie per il processo di innovazione). Sono stati pubblicati 10 profili di offerta di tecnologia ai quali 21 soggetti stranieri hanno risposto, manifestando il loro interesse ad approfondire un eventuale collaborazione. Veneto Innovazione ha organizzato un brokerage event in Veneto, in collaborazione con il progetto

KETGATE, e ne ha co-organizzati altri 12 a cui hanno partecipato 18 imprese venete, incontrando 70 potenziali partner internazionali. Nel 2019 sono state 4 le imprese che hanno raggiunto un accordo di trasferimento tecnologico con aziende straniere mentre altre 4 imprese venete hanno dichiarato di aver raggiunto dei risultati importanti grazie ai servizi di consulenza su strategie di internazionalizzazione, proprietà intellettuale e innovazione ricevuti da Veneto Innovazione.

Veneto Innovazione ha partecipato anche alle azioni di supporto dello SMEs instrument di Horizon 2020, riguardanti la fornitura di servizi di Key Account Manager (KAM) e di Enhancing Innovation Capacity Managing of SMEs (EICM) nelle regioni del Triveneto attraverso il progetto KAIROS 2019. In questo contesto sono stati offerti 8 servizi di analisi delle capacità di innovazione e mentoring alle PMI beneficiarie dello schema di finanziamento SME Instrument H2020 e 17 servizi di analisi delle capacità di gestione dell'innovazione e attuazione di un conseguente piano di miglioramento (EIMC - Enhancing Innovation Management Capacity) delle PMI con forti potenzialità di crescita internazionale. A valere su fondi del [Programma Spazio Alpino](#), sono proseguite le attività dei seguenti progetti:

- [Scale Up Alps](#), ha l'obiettivo di trasformare l'arco Alpino in un'area attrattiva per le imprese innovative e per la creazione di nuovi posti di lavoro, con un focus particolare per le scale-up. Le azioni principali previste dal progetto sono: connettere gli ecosistemi delle start up nello Spazio Alpino, selezionare i migliori esempi di imprenditori seriali e di imprese scalabili, produrre un piano di fattibilità, con raccomandazioni sulla crescita per gli ecosistemi di start-up, incentivare la collaborazione tra gli stakeholders dell'arco alpino, delineare nuovi schemi di supporto pubblico-privati, creare occasioni di matching tra aziende ed investitori, attrarre talenti, dare libero accesso al mercato attraverso l'innovazione nel ciclo di vita imprenditoriale. Veneto Innovazione ha partecipato agli incontri di progetto, tra cui uno a Monaco in occasione del Forum sullo sviluppo economico di EUROCITIES (EDF), ospitato da UnternehmerTUM. In quella occasione Veneto Innovazione ha partecipato alla tavola rotonda "Usare forme innovative di accelerazione d'impresa per innovare la Macro Regione Alpina", insieme a rappresentanti della Commissione Europea, del Segretariato Congiunto del Programma Spazio Alpino, di rappresentanti dei Gruppi di Lavoro della Macroregione e di iniziative pubbliche a supporto dello sviluppo imprenditoriale.

- **Smart Space**, intende rafforzare la cooperazione nei sistemi per l'innovazione, per promuovere soluzioni digitali applicate ai settori industriali tradizionali seguendo le priorità definite nelle strategie S3 regionali. SMART-SPACE vuole individuare una strategia per le attività produttive dello Spazio Alpino, in grado di mettere insieme le sfide sociali ed economiche, le peculiarità geografiche e industriali, la sostenibilità ambientale e l'imprenditoria. In particolare si è collaborato con la Regione del Veneto, altro partner di progetto, nella realizzazione della documentazione finale di progetto. Veneto Innovazione ha inoltre partecipato all'incontro del gruppo di lavoro europeo sui Digital Innovation Hubs e alla tavola rotonda di presentazione del progetto, avvenuta nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni e delle Città, tenutasi a Bruxelles, nell'ottobre del 2019.
- **Smart Specialization Strategies to build an Innovation Model for Alp Clusters**, iniziativa a guida svizzera, con la partecipazione della Regione del Veneto, che punta a implementare e ottimizzare la strategia di specializzazione intelligente (S3) attraverso i clusters, considerati strumenti perfetti perché ponte tra le esigenze delle imprese e le scelte strategiche dei decisori politici. Nel corso del 2019, tra le altre attività, Veneto Innovazione ha organizzato il momento di incontro internazionale di presentazione del modello realizzato dal progetto che ha visto il coinvolgimento di oltre 200 persone tra un tavolo di lavoro dei decisori politici e una conferenza pubblica, ai quali hanno partecipato anche rappresentanti di Cluster e Istituzioni da Paesi oltre l'area di Programma dello Spazio Alpino.

Sempre a valere sugli stessi fondi si sono avviati i seguenti progetti:

- **BE-READI Alps (Business Economic Renewal to Enhance strAtegiC Development and Innovation in Alpine Space)**, una iniziativa a guida Veneto Innovazione, con un partenariato composto da 14 partner provenienti da Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera. L'idea nasce da un bisogno concreto riscontrato in molte regioni: l'ecosistema dell'innovazione alpino ospita infatti numerose PMI tradizionali che tendono, però, a essere caratterizzate da una mentalità spesso refrattaria al cambiamento; ad esse si aggiungono le molte start-up che possiedono elevate potenzialità di innovazione ma spesso scarsa esperienza e ridotto accesso a canali consolidati; infine, sono diversi anche gli attori pubblici e

privati impegnati nell'assistenza alle imprese con un'offerta di servizi a supporto che, tuttavia, è spesso frammentata, ridondante, soggetta a restrizioni territoriali e limitata a campi specifici. BE-READI ALPS si propone quindi di porre rimedio a questi squilibri, potenziando in primo luogo la rete di organi a supporto delle imprese e mobilitando allo stesso tempo gli attori chiave nella ridefinizione di un'agenda comune a supporto dello sviluppo transnazionale dell'ecosistema economico alpino.

- **Circular 4.0**, guidato dal Parco Tecnologico di Ljubljana, punta a rafforzare i processi di digitalizzazione da parte delle PMI per favorire i processi di innovazione e accelerare la transizione verso l'economia circolare. Veneto Innovazione è partner del progetto, responsabile della sua comunicazione e interessato a coinvolgere gli attori del territorio al fine di offrire loro una piattaforma internazionale per la crescita.

Sono altresì proseguite le attività dei due progetti, finanziati dal Programma Interreg **Central Europe**:

- **INNO PEER AVM**, che intende favorire nelle PMI l'adozione di processi di produzione innovativi e avanzati. Si tratta di una grande sfida per le aziende che richiede anche di sviluppare i necessari livelli di qualifica per il personale attraverso la creazione di capacità transnazionali nelle PMI locali e nelle società leader. Per raggiungere questo scopo il progetto InnoPeer AVM ha sviluppato e avviato il primo programma transnazionale di qualifica AVM (AdVanced Manufacturing), adattato alle specifiche esigenze delle piccole e medie imprese. InnoPEER AVM utilizza un mix di format e metodi di formazione ben sperimentati e innovativi per formazione di base, avanzata e pratica. Questi includono living lab webinar, test pratici in fabbrica e lo sviluppo di prototipi AVM. L'obiettivo è di rilasciare ai partecipanti dei corsi un certificato internazionale di manager AVM.
- **KETGATE**, ha come obiettivo il miglioramento della competitività delle PMI attraverso un migliore accesso alle Key Enabling Technologies. Le tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies KET) stimolano l'innovazione e il miglioramento in una vasta gamma di settori di attività. KETGATE collega le organizzazioni di supporto alle imprese e gli istituti di ricerca in una rete con l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese ad accedere a tecnologie di alto livello. In Europa le tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies - KET) sono motori dell'innovazione e danno un impulso

importante alla crescita economica intelligente e sostenibile per garantire il futuro della nostra società. Tuttavia esistono grandi differenze nel modo in cui le PMI possono accedere alle KET. KETGATE si focalizza in particolare nei seguenti ambiti: materiali avanzati, fotonica e micro e nano-elettronica per i settori del trasporto, della salute e del cibo. Nel corso del 2019 Veneto Innovazione ha organizzato il brokerage event in collaborazione con Enterprise Europe Network, già citato sopra e consolidato il modello operativo della rete internazionale di fornitori di competenze KET.

Con riferimento allo stesso Programma Interreg Central Europe, sono anche proseguite le attività relative al progetto **THINGS+**, previste dalla convenzione relativa in essere con la Direzione Ricerca, Innovazione e Energia. In particolare sono continuate le azioni pilota per l'applicazione da parte di PMI delle metodologie per la servitizzazione. In questa attività, nel corso dell'anno erano già state coinvolte dieci aziende e l'implementazione è continuata con sei aziende del secondo gruppo coinvolto. Inoltre si è dato supporto alla Regione nelle attività relative alla traduzione in termini di interventi di politica regionale delle pratiche messe a punto e testate nel corso del progetto.

Si sono concluse invece le attività relative ai seguenti due progetti, nei quali la società ha operato in collaborazione con la Direzione Turismo:

- **Zero Waste Blue**, finanziato dal Programma Italia Croazia, focalizzato sullo sviluppo di interventi per rendere più compatibili con l'ambiente e più accessibili a tutti le manifestazioni sportive, a partire da una serie di eventi preselezionati nell'area di Programma. Nel periodo considerato, l'attività si è concentrata nel supporto alla Regione nell'implementazione delle misure di miglioramento per l'edizione 2019 della Venice Marathon, nella preparazione di un piano di azione locale e nell'elaborazione di un pacchetto turistico da collegare agli eventi. Inoltre ha partecipato con uno stand alla MoohRun Cheese Edition, tenutasi in occasione della manifestazione Caseus Veneti, a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. Infine a livello promozionale, ha anche partecipato alla Conferenza finale del progetto e ha realizzato il secondo video promozionale disponibile su YouTube.
- **CASTWATER**, avviato nell'ambito del Programma INTERREG MED, mirava a ridurre l'impatto delle attività turistiche sul patrimonio ambientale e migliorare la gestione delle risorse idriche supportando la minimizzazione dello stress idrologico legato alle attività turistiche. Nel corso del periodo, essendo quello finale, le attività si sono

concentrate nella disseminazione, attraverso la preparazione di un piano di trasferibilità delle misure studiate e la sua diffusione, in particolare attraverso due incontri con gli amministratori locali a Chioggia e Bibione. Veneto Innovazione ha inoltre partecipato alla Conferenza finale tenutasi a Murcia dove, come speaker, ha coinvolto un esperto esterno, in collaborazione con IUAV.

A valere su fondi dell' **Interreg Europe**, si sono infine avviate le attività del seguente progetto:

-
- **IRENES - Integrating RENewable energy and Ecosystem Services in environmental and energy policies**, guidato da IUAV, è focalizzato sul tema dei servizi ecosistemici e ha l'obiettivo di avviare un processo interregionale di scambio di conoscenze ed esperienze al fine di identificare lacune e barriere negli attuali programmi relativi ai Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR) e negli strumenti di politica energetica, prendendo in considerazione le interazioni tra fonti di energia rinnovabili e servizi ecosistemici, negli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance.

Sono anche proseguite le attività di analisi delle opportunità di partecipazione ad altri bandi aperti ma, vista anche la relativa mancanza di possibilità, legata all'avvicinarsi della fine del periodo di programmazione, non è stato possibile finalizzare nuove proposte.

VALORI ECONOMICI

Passando ad un esame della situazione patrimoniale e del risultato di esercizio, il bilancio per l'anno 2019 in sintesi espone i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
	Dic. 2019	Dic. 2018
Immobilizzazioni	930.688	504.979
Attivo circolante	5.795.802	4.331.614
Ratei e risconti	9.156	7.810
Totale attivo	6.735.646	4.844.403
Patrimonio netto	2.752.342	2.330.452
Fondi rischi e Oneri	-	-
Fondo T.F.R.	445.745	415.284
Debiti	3.535.149	2.097.695
Ratei e risconti passivi	2.410	972
Totale Passivo	6.735.646	4.844.403

CONTO ECONOMICO		
	Dic. 2019	Dic. 2018
Valore produzione	4.412.714	2.612.097
Costi della produzione	4.400.644	2.593.183
Differenza tra valore e costi della produzione	12.070	18.914
Proventi ed oneri finanziari	325	191
Rettifiche di valore	53.087	
Imposte d'esercizio	1.718	524
Risultato d'esercizio	63.764	18.581

Qui di seguito si riporta il conto economico percentualizzato, che riassume l'incidenza delle diverse componenti rispetto al valore dell'anno precedente e l'incidenza sul totale della voce principale.

	2019	2018	Variazione Anno Precedente	Incidenza sul totale
Ricavi dalle vendite	2.984.990	1.727.599	73%	68%
Variazione dei lavori in corso	778.782	84.087	826%	-18%
Contributo in conto esercizio		160.000	-100%	0%
Altri ricavi e proventi	648.942	640.411	1%	15%
Totale valore produzione	4.412.714	2.612.097	69%	100%
Consumi	28	56	-50%	0%
Servizi	3.425.675	1.781.782	92%	78%
Godimento beni terzi	47.151	46.360	2%	1%
Personale	874.025	720.611	21%	20%
Ammortamenti e Svalutazioni	3.090	1.505	105%	0%
Oneri diversi di gestione	50.675	42.869	18%	1%
Totale costi della produzione	4.400.644	2.593.183	70%	100%
Risultato Operativo	12.070	18.914	-36%	
Proventi ed Oneri finanziari	325	191	70%	
Rettifiche att. Pass fin	53.087	-		
Risultato prima Imposte	65.482	19.105	243%	
Imposte Esercizio	1.718	524	228%	
RISULTATO ESERCIZIO	63.764	18.581	243%	

Sotto il profilo numerico il conto economico conferma un trend fortemente crescente, nell'esercizio trascorso infatti, ha registrato ricavi dalle vendite per € 2.984.990 – superiori a quelli dell'anno precedente per € 1.257.391 con un incremento di ben il 73% – che se raffrontato al 2017 dove i ricavi ammontavano a 1.080.807 porta ad una crescita del 176% in tre anni.

Con un totale del valore della produzione che supera i 4 milioni di euro, fermandosi a 4.412.714, e un forte incremento anche quest'anno del 69% rispetto al 2018, si conferma l'ottima performance della società. Si evidenzia sia l'aumento dei ricavi per servizi legati alle attività in favore del socio unico sia l'aumento dei ricavi da progetti europei che comunque ammontano a 542.272. A proposito di quest'ultimo, si prevede che nei prossimi anni il valore

andrà a scendere a causa del cambio di programmazione e della conseguente pausa nei bandi cui sarà possibile accedere.

Si sono sostenuti costi di produzione per € 4.400.644 con un incremento del 70% rispetto all'anno precedente, in particolare i costi per servizi sono aumentati conseguentemente alle attività legate alla segreteria tecnica per la promozione e partecipazione della Regione del Veneto a fiere nazionali ed internazionali.

Anche se il trend di crescita del valore della produzione della società è forte e conferma l'andamento degli ultimi anni, la differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione, pari a € 12.070 in diminuzione rispetto all'anno precedente, evidenzia ancora una volta la bassa marginalità operativa.

Anche nell'anno 2019, nella componente altri ricavi e proventi, sono state contabilizzate sopravvenienze attive *ex art. 88 TUIR* utilizzando la riserva costituita da versamenti del socio per € 81.445 a copertura dei costi sostenuti dalla società per attività istituzionali e a favore del socio unico e ai costi connessi all'operazione di fusione per incorporazione della holding. In particolare euro 44.524 a copertura del 40% dei costi sostenuti per il progetto EEN nell'anno 2019 per le attività precedentemente descritte e per € 36.920 a copertura dei costi di fusione e delle passività della VI holding incorporata.

Per il primo anno la società non ha ricevuto alcun contributo in conto gestione da parte del Socio Unico. Si evidenzia che seppure il risultato positivo sia caratterizzato anche da una componente positiva di rettifica di attività finanziarie, il risultato operativo della società è ugualmente positivo anche in assenza del contributo del Socio Unico.

Gli oneri diversi di gestione sono sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente in considerazione del notevole aumento delle attività e, comunque, si conferma un'opera di contenimento e razionalizzazione dei costi di gestione della società.

Il costo del personale è aumentato in conseguenza all'inserimento nell'organico della società di tre unità in linea e si portato a € 874.025.

Da segnalare che nel costo del personale è conteggiato anche l'ammontare riconosciuto, in fase conciliazione, all'ex Direttore Generale per un ammontare di € 20.000.

Dal punto di vista patrimoniale, le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono caratterizzate dall'operazione di fusione per incorporazione della partecipata VI Holding srl in liquidazione che ha comportato l'acquisizione diretta delle sue partecipate e una

conseguente variazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni non più strettamente legati alla liquidazione della società. Si rinvia alla nota integrativa per un maggior dettaglio. L'attivo circolante, caratterizzato dalle commesse pluriennali per conto del Socio Unico (le rimanenze per lavori in corso su ordinazione sono passate 281.575 a 1.128.674), e dai crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero per lo Sviluppo economico per i finanziamenti da ricevere sui progetti in corso e conclusi nell'anno, registra un aumento del 34% con un valore finale pari ad €5.795.802.

Il patrimonio netto è variato rispetto all'anno precedente in ragione dell'iscrizione di due riserve strettamente connesse all'operazione di fusione. La voce altre riserve è leggermente diminuita rispetto l'anno precedente, a causa dell'utilizzo della riserva ex f.do sopravvenienze art 88 c.4, per la copertura dei costi sostenuti nel corso dell'anno.

Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio.

I debiti verso i fornitori, passati da €323.634 a €660.345, sono strettamente legati ad alcune commesse pluriennali e proporzionali all'incremento delle attività.

La società, non risulta indebitata con il sistema bancario.

DIRETTIVE REGIONALI

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate, la società, nel corso dell'anno 2019, ha applicato e seguito quando disposto dalla D.G.R. n. 258 del 2013 e dalla D.G.R. n. 2101/2014.

Si riportano qui di seguito le informazioni relative alle direttive più significative:

A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

I. La società ha applicato nel corso del 2019 la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 50/2016.

II. La società ha seguito il regolamento interno del 01/02/2013 per il conferimento di incarichi esterni.

B. Direttive in materia di società strumentali

- I. La società, a norma di statuto, ha operato esclusivamente con il Socio Unico Regione del Veneto fatta eccezione per alcune attività finanziate dalla Commissione Europea. Da segnalare che alcune convenzioni sottoscritte con il socio unico per la realizzazione degli stand della Regione del Veneto ad alcune fiere nazionali ed internazionali prevedevano la fatturazione ai coespositori delle quote di

partecipazione, tale attività anche per il 2019 rientrano nei limiti delle previsioni statutarie.

C. Direttive in materia di personale dipendente

- I. La società nel corso del 2019 ha assunto personale a tempo determinato e personale con contratto di apprendistato le assunzioni rientrano nei limiti della DGR autorizzativa n. 1931/2018.
- II. La società, nella selezione del personale, segue il proprio regolamento approvato dal C.d.A. in data 26 novembre 2009 e successivamente modificato dall'Amministratore Unico in data 07/01/2014.
- III. La società non presenta eccedenze di personale.

D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione del Veneto

Su richiesta delle Direzioni Regionali competenti, sono stati comunicati i dati richiesti nel rispetto delle normative vigenti.

I verbali delle assemblee tenutesi nel corso del 2019 sono stati trasmessi al Socio Regione Veneto.

E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

I. Sono stati rispettati i limiti.

La società, per lo svolgimento delle proprie attività, è ricorsa alla consulenza professionale di esperti scientifici e di altri professionisti per attività legate ai progetti europei o commesse del Socio Unico come previsto nei piani di lavoro preventivamente approvati.

Data l'esiguità della struttura della società, per lo svolgimento delle proprie attività si ricorre ad alcuni professionisti per la fornitura di servizi necessari alla gestione e funzionamento della stessa come l'elaborazione delle buste paghe, le consulenze fiscali e legali. L'esternalizzazione di tali servizi è sicuramente più economica rispetto al dotare la società di una struttura organizzativa tale da svolgere tutte le mansioni internamente, cosa possibile invece per un ente pubblico. Per il dettaglio di tali spese si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

I costi sostenuti per l'organizzazione di meeting riguardano le attività di divulgazione attinenti all'attività istituzionale derivante da convenzioni col socio unico o prevista dai piani di lavoro dei progetti finanziati con Fondi Europei.

Le spese di rappresentanza ammontano a €481.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio.

La società non ha sostenuto costi di sponsorizzazione.

III Lo statuto sociale non prevede la possibilità di distribuire gli eventuali utili di gestione.

F. Direttive in materia di compensi agli organi societari.

- I. In data 01/03/2017, la società ha provveduto ad aggiornare il proprio statuto sociale al D.Lgs. n. 175/2016 e alla L.r. 39/2013 ove applicabile.
- II. Con il rinnovo degli organi societari avvenuta in data 10 giugno 2019 il Socio Unico ha provveduto a fissare il compenso dei nuovi organi sociali nel rispetto delle proprie direttive.
- III. Direttiva non applicabile, la società non ha chiuso in perdita i tre esercizi precedenti.
- IV. Col rinnovo degli organi sociali il Socio Unico ha provveduto a fissare i limiti ai rimborsi spese dell'organo amministrativo.

G. Direttive in materia di società indirette.

La società controllata VI holding in Liquidazione non ha svolto nuove attività se non quelle strettamente connesse alla fase di liquidazione.

H Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione.

Nel corso del 2019, al liquidatore della controllata VI Holding srl in liquidazione sono stati corrisposti € 14.400 a titolo di compenso.

L Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta.

Nel corso del 2019 non sono state fatte nomine nelle società controllate.

M Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.

Il trattamento economico annuo omnicomprensivo dei dipendenti delle società è conforme a quanto previsto dalla L.r. n. 39/2013. La società non possiede autovetture aziendali e non ha contratti di noleggio a lungo termine.

N Direttive in materia di trasparenza e pubblicità.

Sul sito internet della società è presente una sezione denominata "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2019 sono stati effettuati alcuni investimenti per il rinnovo del software gestionale amministrativo il cui ammortamento inizierà nel 2020 anno di avvio dell'utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono caratterizzate dalle quote di partecipazione in altre società acquisite in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della controllata VI Holdign srl in liquidazione.

Le partecipazioni detenute dalla incorporata erano valutate al criterio del presunto prezzo di realizzo attraverso la rilevazione di specifici fondi di svalutazione.

La società ha modificato il criterio di valutazione applicando quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., in particolar modo le partecipazioni in società collegate e non, che costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate secondo i criteri di seguito esposti.

A) Partecipazioni in imprese collegate: ai sensi dell'art 2426 n.4 è stato adottato il metodo del patrimonio netto.

B) Partecipazioni in altre imprese: ai sensi dell'art. 2426 n. 3 le partecipazioni sono state valutate in base al minore fra il costo di acquisto ed il valore alla chiusura dell'esercizio se durevolmente inferiore.

Si rimanda alla nota integrativa al bilancio per un maggior dettaglio.

INVESTIMENTI FINANZIARI E GARANZIE FIDEIUSSORIE

Al 31/12/2019 la società non aveva investimenti in attività finanziarie ed in particolare non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che la continuità aziendale è garantita sia dai contratti e dalle convenzioni in essere sia da quelle convenzioni di cui si ha già certezza di affidamento da parte del Socio Unico,

In generale le attività della società non hanno subito significative variazioni in seguito agli eventi legati all'emergenza sanitaria se non uno slittamento della programmazione e realizzazione di alcune attività.

La società ha comunque, nei primi mesi dell'anno, posto in essere azioni e attività per mezzo delle quali si prefigge il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società nell'esecuzione del piano delle attività. Il bilancio, di conseguenza, è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Per garantire il proseguimento delle attività anche durante la fase più difficile dell'emergenza sanitaria la società ha operato in modalità di "smart working".

Oltre alle prime linee guida fornite ai lavoratori per il contenimento epidemiologico, è stato predisposto un "protocollo anti-contagio" e sono state assunte le conseguenti misure precauzionali.

La società in esecuzione a quanto disposto dalla L.R. 25 novembre 2019, n.44 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2020" recante, fra gli altri l'art. 26 rubricato "Introito delle somme rimanenti nel fondo per l'innovazione tecnologica e la qualità dei prodotti istituito sulla base dell'abrogato articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 1992, n.12 ..." con il quale è stato previsto l'introito da parte della Regione delle residue somme rimanenti in tale fondo, in data 06/06/2020 ha provveduto a trasferire alla Tesoreria Regionale la somma di € 1.000.540,00.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Non si è reso necessario modificare il Documento Valutazione Rischi ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, salvo gli adeguamenti dovuti al cambio degli organi amministrativi.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIETARIE

Le prospettive di sviluppo della società se riferite all'attuale contesto economico rimangono positive e volte a consolidare le proprie attività su quei filoni strettamente connessi alle esigenze del socio Unico.

Le attività in corso nell'esercizio 2020, costituiscono una prosecuzione di quanto già avviato nell'esercizio precedente consolidando il rapporto con le varie Direzioni Regionali fornendo servizi diversificati e sviluppando tematiche differenti.

La società potrà continuare a rivestire il ruolo fondamentale di società strumentale e di supporto operativo del socio unico Regione Veneto.

Si evidenzia ancora una volta, come emerge dai valori economici di questo bilancio, che pur in presenza di un forte incremento del volume di affari, la bassa marginalità degli incarichi conferiti e la natura delle altre attività che vede solo la copertura dei costi sostenuti, rischia di non garantire nei prossimi anni il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Come Amministratore in avvio del mio mandato ho predisposto un piano pluriennale che se condiviso e sostenuto dal socio Unico garantirà una crescita consapevole e mirata della società collegata all'individuazione e al rafforzamento di un set di attività da identificare come centrali per Veneto Innovazione. Interpretando la società come strumento operativo della Regione e, in primis, delle Direzioni con cui essa collabora maggiormente, risulta estremamente importante che il know-how acquisito su determinate tematiche non si disperda, ma si consolidi anche con il consolidamento dello staff che vi opera.

Obiettivo primario è quello di estendere la medesima modalità operativa in essere con la Direzione ICT e Agenda Digitale, con cui oggi la società opera sottoscrivendo delle convenzioni quadro pluriennali (3 /5 anni), alle altre Direzioni per assicurare lo sviluppo della società, mantenendo l'equilibrio economico finanziario.

In particolare vi fosse una programmazione pluriennale con un affidamento quadro anche nel campo della promozione sarebbe possibile programmare meglio le attività generando sicuramente delle economie di scala oltre a fornire un servizio più organico e un'immagine coordinata del Veneto.

Inoltre la società beneficia della reputazione che si è costruita in Europa, attraverso la partecipazione a progetti europei, per cui la quota di progetti che ancora la vedono impegnata nel periodo di programmazione 2014-2020 è significativa. Si evidenzia tra l'altro che, per alcuni di questi, il ruolo di capoprogetto ha portato come conseguenza una profonda conoscenza sia dei meccanismi di gestione dei Programmi, sia delle relazioni con le Autorità di Gestione competenti. Questo ha determinato un elevato livello di riconoscimento interno alla Regione, che coinvolge la società nei percorsi di definizione delle nuove programmazioni, e anche esterno, il che facilita la costruzione di partenariati vincenti nei bandi internazionali. Queste premesse permettono di prevedere un'alta probabilità di successo nelle competizioni internazionali che si avvieranno presumibilmente dal 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2019, che evidenzia un UTILE pari ad Euro 63.764, che Vi proponiamo di destinare, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. n. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

Venezia Mestre 18/06/2020

L'Amministratore Unico
dott. Guido Beghetto

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia-Mestre, Via Cà Marcello 67/D
Codice Fiscale	02568090274
Numero Rea	VE - 37579
P.I.	02568090274
Capitale Sociale Euro	520.000 i.v.
Forma giuridica	spa
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.245	630
Totale immobilizzazioni immateriali	11.245	630
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.431	1.775
4) altri beni	14.589	4.061
Totale immobilizzazioni materiali	16.020	5.836
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	498.513
b) imprese collegate	697.172	-
d-bis) altre imprese	206.251	-
Totale partecipazioni	903.423	498.513
Totale immobilizzazioni finanziarie	903.423	498.513
Totale immobilizzazioni (B)	930.688	504.979
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.060.357	281.575
Totale rimanenze	1.060.357	281.575
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.674	921.058
Totale crediti verso clienti	1.128.674	921.058
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.100	43.138
Totale crediti tributari	9.100	43.138
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.776	874.487
Totale crediti verso altri	804.776	874.487
Totale crediti	1.942.550	1.838.683
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.791.706	2.210.576
3) danaro e valori in cassa	1.189	780
Totale disponibilità liquide	2.792.895	2.211.356
Totale attivo circolante (C)	5.795.802	4.331.614
D) Ratei e risconti	9.156	7.810
Totale attivo	6.735.646	4.844.403
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	1.996	1.067
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	350.336	-
Riserva avanzo di fusione	89.234	-

Varie altre riserve	1.689.096	1.770.540
Totale altre riserve	2.128.666	1.770.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.916	20.264
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.764	18.581
Totale patrimonio netto	2.752.342	2.330.452
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	445.745	415.284
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.733.846	1.687.140
Totale acconti	2.733.846	1.687.140
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	660.345	323.634
Totale debiti verso fornitori	660.345	323.634
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.605	757
Totale debiti tributari	27.605	757
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.742	32.574
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.742	32.574
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.611	53.590
Totale altri debiti	63.611	53.590
Totale debiti	3.535.149	2.097.695
E) Ratei e risconti	2.410	972
Totale passivo	6.735.646	4.844.403

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.984.990	1.727.599
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	778.782	84.087
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	160.000
altri	648.942	640.411
Totale altri ricavi e proventi	648.942	800.411
Totale valore della produzione	4.412.714	2.612.097
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28	56
7) per servizi	3.425.675	1.781.782
8) per godimento di beni di terzi	47.151	46.360
9) per il personale		
a) salari e stipendi	583.444	484.405
b) oneri sociali	222.344	193.261
c) trattamento di fine rapporto	48.237	42.945
e) altri costi	20.000	-
Totale costi per il personale	874.025	720.611
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.775	1.190
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.090	1.505
14) oneri diversi di gestione	50.675	42.869
Totale costi della produzione	4.400.644	2.593.183
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.070	18.914
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	331	191
Totale proventi diversi dai precedenti	331	191
Totale altri proventi finanziari	331	191
17-bis) utili e perdite su cambi	(6)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	325	191
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	106.251	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	53.164	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	53.087	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.482	19.105
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.062	524
imposte relative a esercizi precedenti	656	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.718	524
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.764	18.581

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.764	18.581
Imposte sul reddito	1.718	524
Interessi passivi/(attivi)	(325)	(191)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(8)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	65.157	18.906
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.461	42.945
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.090	1.505
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	53.164	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(106.251)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	86.363	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	66.827	44.450
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	131.984	63.356
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(778.782)	(84.088)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(207.616)	(448.473)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	336.711	(60.394)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.346)	5.380
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.438	(384)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.124.956	471.638
Totale variazioni del capitale circolante netto	475.361	(116.321)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	607.345	(52.965)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	325	191
(Imposte sul reddito pagate)	(2.242)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(16.148)
Totale altre rettifiche	(1.917)	(15.957)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	605.428	(68.922)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.959)	(2.536)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.930)	(945)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.889)	(3.481)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	581.539	(72.403)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.210.576	2.278.440
Assegni	-	5.087
Danaro e valori in cassa	780	232
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.211.356	2.283.759
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.791.706	2.210.576
Danaro e valori in cassa	1.189	780
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.792.895	2.211.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, da Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 63.764

Il bilancio viene redatto in forma ordinaria pur essendone la società esonerata secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del c.c.. Viene altresì redatta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c.

Fatti di particolare rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 17/09/2019 l'Assemblea della società ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllata VI HOLDING SRL in liquidazione che è avvenuta con atto del notaio Ausilio dott. Angelo del 16 dicembre 2019 rep. N. 41310 registrato il 17/12/2019.

Si segnala che la Società incorporata era partecipata al 100%, pertanto, tale fusione non ha portato alcun rapporto di concambio, e, dunque, le quote della società incorporata sono state annullate. Inoltre, tale fusione non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società Veneto Innovazione Spa.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia-Rovigo, 18/12/2019, mentre l'atto di fusione prevede espressamente che gli effetti contabili ed economici, con imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della società incorporante, abbiano efficacia dal 1 gennaio 2019, con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione alla stessa data.

La Società fusa si trovava nel 2019 in stato di "liquidazione", tuttavia, con l'incorporazione di VI HOLDING "in liquidazione" nella VENETO INNOVAZIONE SPA "in funzionamento", è venuta meno la causa di scioglimento.

Fatta tale premessa, il bilancio contabile della VI HOLDING alla data di efficacia reale della fusione (17 dicembre 2019) era redatto, dal liquidatore della stessa, tenendo conto dei valori di liquidazione, il cui saldo "rettifiche di liquidazione" era stato imputato al Patrimonio Netto. Al momento dell'imputazione dei saldi nella contabilità dell'incorporante si è proceduto all'assorbimento del saldo delle rettifiche di liquidazione al fine di assestare le attività e le passività in base ai valori contabili acquisiti (quindi provvisoriamente in base ai criteri di liquidazione di cui all'OIC 5). In sede di redazione del bilancio si è poi passati ai criteri contabili previsti dall'art. 2426 c.c. per poter tener conto dei valori di funzionamento.

Ulteriore considerazione deve essere effettuata in merito all'avanzo da fusione pari alla differenza tra l'incremento contabile in capo all'incorporante rispetto all'annullamento del valore della partecipazione posseduta dalla società incorporante nella società incorporata (avanzo da annullamento).

L'articolo 2504-bis, co. 1, ultimo periodo, c.c stabilisce "se dalla fusione emerge un avanzo, esso deve essere imputato ad apposita voce del patrimonio netto, oppure, quando l'avanzo sia riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ad apposita voce del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri".

In considerazione che alle partecipazioni acquisite è stato attribuito un valore maggiore rispetto a quello "da incorporazione", l'avanzo esprime effettivamente un utile non espresso, con conseguente imputazione quale riserva di patrimonio netto.

Principi di redazione

Criteria di formazione

Il Bilancio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta dell'utile di esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In relazione all'operazione di fusione per incorporazione si è ritenuto non necessario procedere alla rettifica dei saldi contabili al 31.12.2018 in quanto le variazioni conseguenti non sono di significativa importanza. Si riportano comunque di seguito i valori contabili di riferimento della società incorporata VI Holding Srl alla data del 31.12.2018 e alla data giuridica della fusione (18/12/2019):

VALORI 31.12.2018:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MOBILI E ARREDI 500,00

MACCHINE ELETTRONICHE 50,00

PARTEC. CERTOTTICA S.C.R.L. 657.616,20

PARTEC. POLITEC.CALZAT. 229.162,00

PARTEC. VE.GA. S.C.R.L. 1.580.362,62

PARTEC. THETIS SPA 297.265,00

PARTEC. VENETO NANOTECH 0,75

BANCA INTESA C/C 117.119,12

DENARO IN CASSA 19,22

RATEI ATTIVI 1,91

ERARIO C/IVA 12,00

RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE 2.557.537,79

PERDITE PORTATE A NUOVO 153.514,16

TOTALE DELL'ATTIVO 5.593.160,77

PASSIVO

F.DO SVALUTAZIONE PARTEC. IMPRESE COLLEGATE 486.778,00

F.DO SVALUTAZIONE PARTEC. IN ALTRE IMPRESE 1.777.627,64

CAPITALE SOCIALE 2.500.000,00

RISERVA DA SOPRAPREZZO QUOTE 668.852,80

VERSAMENTO SOCIO A FONDO PERDUTO 85.000,00

DEBITI VERSO FORNITORI 8.455,50

FATTURE DA RICEVERE 16.452,80

ERARIO C/RITENUTE 2.061,83

INPS C/CONTRIBUTI 1.152,00

LIQUIDATORE C/COMPENSI 1.259,00

RATEI PASSIVI 25,20

UTILE DI ESERCIZIO 45.496,00

TOTALE DEL PASSIVO 5.593.160,77

CONTO ECONOMICO

COSTI ED ONERI

COMPENSO LIQUIDATORE 14.400,00

CONTRIBUTI COMPENSO LIQUIDATORE 2.304,00

ONERI BANCARI 123,98

TENUTA CONTABILITA' E CONSULENZA 2.775,50

ALTRI COSTI PER SERVIZI 269,00

IMPOSTE E TASSE 744,16

ARR.TI PASSIVI 0,90

UTILE DI ESERCIZIO 45.496,00
 TOTALE COSTI 66.113,54

RICAVI E PROVENTI
 PLUSVALENZE CESSIONI PARTECIPAZIONI 66.110,00
 ARR.TI ATTIVI 1,63
 INTERESSI ATTIVI BANCARI 1,91
 TOTALE RICAVI 66.113,54

VALORI al 18/12/2019 (data effetto fusione):

STATO PATRIMONIALE
 ATTIVO
 MOBILI E ARREDI 500,00
 MACCHINE ELETTRONICHE 50,00
 PARTEC. CERTOTTICA S.C.R.L. 657.616,20
 PARTEC. POLITEC.CALZAT. 229.162,00
 PARTEC. VE.GA. S.C.R.L. 1.580.362,62
 PARTEC. THETIS SPA 297.265,00
 PARTEC. VENETO NANOTECH 0,75
 BANCA INTESA C/C 70.107,94
 DENARO IN CASSA 19,22
 RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE 2.557.537,79
 PERDITE PORTATE A NUOVO 108.018,16
 PERDITA DELL'ESERCIZIO 21.425,16
 TOTALE DELL'ATTIVO 5.522.064,84

PASSIVO
 F.DO SVALUTAZIONE PARTEC. IMPRESE COLLEGATE 486.778,00
 F.DO SVALUTAZIONE PARTEC. IN ALTRE IMPRESE 1.777.627,64
 CAPITALE SOCIALE 2.500.000,00
 RISERVA DA SOPRAPREZZO QUOTE 668.852,80
 VERSAMENTO SOCIO A FONDO PERDUTO 85.000,00
 DEBITI VERSO FORNITORI 3.806,40
 TOTALE DEL PASSIVO 5.522.064,84

CONTO ECONOMICO
 COSTI ED ONERI
 COMPENSO LIQUIDATORE 12.000,00
 CONTRIBUTI COMPENSO LIQUIDATORE 1.920,00
 SPESE LEGALI 2.835,59
 ONERI BANCARI 139,24
 IMPOSTE E TASSE 4.450,88
 ARR.TI PASSIVI 0,20
 ALTRI COSTI 79,29
 TOTALE COSTI 21.425,20

RICAVI E PROVENTI
 ARR.TI ATTIVI 0,04
 PERDITA DI ESERCIZIO 21.425,16
 TOTALE RICAVI 21.425,20

I conti patrimoniali sono stati in parte annullati (vedi voci del patrimonio netto) e gli altri iscritti nella contabilità dell'incorporante al loro valore contabile. I conti economici sono stati invece tutti iscritti contribuendo, unitamente ai costi propri dell'incorporante, al risultato d'esercizio 2019.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di

competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione della posta immobilizzazioni finanziarie, rappresentata da un'unica partecipazione detenuta in una società in liquidazione.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione utilizzando l'aliquota del 33,33%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	945	945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315	315
Valore di bilancio	630	630
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	10.930	10.930
Ammortamento dell'esercizio	315	315
Totale variazioni	10.615	10.615
Valore di fine esercizio		
Costo	11.875	11.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	630	630
Valore di bilancio	11.245	11.245

Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno:

Per software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

In dettaglio i valori risultano i seguenti:

Costo sostenuto euro 11.875

Ammortamenti al 31.12.2019 euro 630

Valore netto al 31.12.2019 euro 11.245

L'ammortamento del costo sostenuto nel 2019 per l'acquisto del nuovo software gestionale-amministrativo, pari ad euro 10.930, è stato rinviato al 2020 (anno di avvio dell'utilizzo).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di nessuna rivalutazione né monetaria né economica.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

= attrezzature 15%

= mobili e arredi 12%

= macchine elettroniche ufficio 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.706	239.523	260.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.459	235.462	253.921
Svalutazioni	472	-	472
Valore di bilancio	1.775	4.061	5.836
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	12.959	12.959
Ammortamento dell'esercizio	344	2.431	2.775
Totale variazioni	(344)	10.528	10.184
Valore di fine esercizio			
Costo	20.706	252.482	273.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.803	237.893	256.696
Svalutazioni	472	-	472
Valore di bilancio	1.431	14.589	16.020

Immobilizzazioni finanziarie

Come già indicato nella parte iniziale del presente documento nel corso del 2019 la società ha incorporato la controllata VI HOLDING SRL, società in liquidazione, il cui patrimonio era costituito da partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Con la fusione si è proceduto all'acquisizione delle varie quote di partecipazione, unitamente alle altre poste dell'attivo e del passivo, e a fronte dell'iscrizione nella contabilità dei detti valori è stato annullato il valore contabile della partecipazione dell'incorporata.

Le partecipazioni detenute dalla incorporata erano valutate al criterio del presunto prezzo di realizzo attraverso la rilevazione di specifici fondi di svalutazione.

La società ha modificato il criterio di valutazione applicando quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., in particolar modo le partecipazioni in società collegate e non, che costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate secondo i criteri di seguito esposti.

A) Partecipazioni in imprese collegate: ai sensi dell'art. 2426 n. 4 è stato adottato il metodo del patrimonio netto prendendo come base il valore del patrimonio netto delle partecipate dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2019). Per adeguare il valore delle partecipazioni alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sono state rilevate delle variazioni, positive o negative, con rivalutazioni e/o svalutazioni dei valori iscritti a bilancio. Per quanto riguarda le rivalutazioni si è provveduto all'iscrizione della rettifica positiva iscrivendo quale contropartita all'interno delle "Altre riserve" una "Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite" non distribuibile;

B) Partecipazioni in altre imprese: ai sensi dell'art. 2426 n. 3 le partecipazioni sono state valutate in base al minore fra il costo di acquisto ed il valore alla chiusura dell'esercizio se durevolmente inferiore. Si è tenuto conto altresì di eventuali recuperi di valore, anche parziali, mediante il ripristino del valore e la rilevazione nella voce D18a) "rivalutazioni di partecipazioni"

Le rettifiche di fine esercizio, sia positive che negative, rispetto ai valori di carico assunti in sede di incorporazione sono stati imputati ai fondi di svalutazione a suo tempo stanziati dalla società incorporata.

In ogni caso il valore netto contabile iscritto al bilancio è sempre il minore tra costo di acquisto, corrispondente frazione del patrimonio netto della collegata e valore presumibilmente recuperabile.

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori delle singole partecipazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE (valore iscritto a bilancio euro 697.172)

= CERTOTTICA SCRL

Quota detenuta: 20,15%

Valore nominale: 442.292

Valore al costo: 657.616
 Fondo Svalutazione: 57.280
 valore del fondo iniziale 407.616
 rettifica di fine esercizio - 350.336
 valore del fondo finale 57.280
 Valore netto (corrispondente alla frazione del patrimonio netto): 600.336
 Per "riallineare" il valore della partecipazione è stata rilevata una rivalutazione della stessa di euro 350.336 imputata interamente alla Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite; come contropartita è stato ridotto il fondo svalutazione a suo tempo costituito dall'incorporata "VI HOLDING Srl".

= POLITECNICO CALZATURIERO VENETO S.C.A.R.L.

Quota detenuta: 22,57%
 Valore nominale: 223.512
 Valore al costo: 229.162
 Fondo Svalutazione: 132.326
 valore del fondo iniziale 79.162
 rettifica di fine esercizio 53.164
 valore del fondo finale 132.326
 Valore netto (corrispondente alla frazione del patrimonio netto): 96.836
 Per "riallineare" il valore della partecipazione è stata rilevata una svalutazione della stessa di euro 53.164 imputata al conto economico; come contropartita è stato incrementato il fondo svalutazione a suo tempo costituito dall'incorporata "VI HOLDING Srl".

TABELLA XBRL

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (valore iscritto a bilancio euro 206.251)

= THETIS SPA

Quota detenuta: 1,89%
 Valore nominale: 206.250
 Valore al costo: 297.265
 Fondo Svalutazione: 91.015
 Valore recuperabile: 206.250
 valore del fondo iniziale 197.265
 rettifica di fine esercizio -106.250
 valore del fondo finale 91.015

Per ripristinare il valore della partecipazione è stata rilevata una "rivalutazione" di euro 106.250 imputata al conto economico; come contropartita è stato ridotto il fondo svalutazione a suo tempo costituito dall'incorporata "VI HOLDING Srl"

Per la determinazione del valore recuperabile è stato preso a riferimento il prezzo di cessione proposto nell'offerta di vendita pubblicato sul sito web della società (corrispondente al valore nominale).

= VEGA - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL in concordato preventivo

Quota detenuta: 16,98%
 Valore nominale: 503.783
 Valore al costo: 1.580.563
 Fondo Svalutazione: 1.580.563
 Valore recuperabile: 0

La partecipazione non ha subito variazione di valore.

= VENETO NANOTECH IN LIQUIDAZIONE

Quota detenuta: 0,802%
 Valore nominale: 7.306
 Valore al costo: 7.306
 Fondo Svalutazione: 7.305
 Valore recuperabile: 1

La partecipazione non ha subito variazione di valore.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	498.513	-	-	498.513
Valore di bilancio	498.513	-	-	498.513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	886.778	1.885.134	2.771.912
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	189.606	1.678.883	1.868.489
Altre variazioni	(498.513)	-	-	(498.513)
Totale variazioni	(498.513)	697.172	206.251	404.910
Valore di fine esercizio				
Costo	-	886.778	1.885.134	2.771.912
Svalutazioni	-	189.606	1.678.883	1.868.489
Valore di bilancio	-	697.172	206.251	903.423

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CERTOTTICA S.C. R.L.	LONGARONE (BL)	00790870257	2.195.000	332.126	2.979.337	442.293	20,15%	600.336
POLITECNICO CALZATURIERO S. C.A.R.L.	STRA (VE)	02722990278	990.307	(590.703)	429.046	223.512	22,57%	96.836
Totale								697.172

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono state valutate in base al criterio dei corrispettivi contrattuali maturati.

Tutte le commesse in corso alla chiusura dell'esercizio hanno durata ultra annuale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	281.575	778.782	1.060.357
Totale rimanenze	281.575	778.782	1.060.357

Rappresenta il valore alla chiusura dell'esercizio delle commesse in corso verso la Regione Veneto.

Gli acconti e anticipi ricevuti in base al contratto e fatturati sono stati indicati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "acconti" per essere poi contabilizzati al conto economico a completamento della commessa.

La valutazione del costo di produzione è avvenuta mediante la contabilizzazione in schede intestate alle singole commesse sia dei costi interni (personale dipendente) sia dei costi esterni (consulenze, servizi, ecc...) e considerando il margine di commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portati in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti risulterebbero irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	921.058	207.616	1.128.674	1.128.674
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.138	(32.976)	9.100	9.100
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	874.487	(68.331)	804.776	804.776
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.838.683	106.309	1.942.550	1.942.550

CREDITI VERSO CLIENTI (importo a bilancio euro 1.128.674)

In dettaglio:

= da fatture emesse euro 890.676 (su tale posta è stato accantonato uno specifico fondo rischi di euro 37.125 a copertura del rischio di inesigibilità),

= da fatture da emettere euro 290.123 per prestazioni 2019 completate (su tale posta è stato accantonato uno specifico fondo rischi di euro 15.000 a copertura del rischio di inesigibilità),

Dettaglio della posta:

Crediti verso clienti 71.824

Crediti verso Regione Veneto 818.852

Fatture da emettere Regione Veneto 275.123

Fatture da emettere v/altri 15.000

VALORE LORDO 1.180.799

Fondo accantonamento rischi su crediti -37.125

Fondo accantonamento rischi su fatture da emettere v/altri -15.000

CREDITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 9.100)

In dettaglio:

Credito per IRES 3.974

Credito per IVA annuale a nuovo 4.912

Altri crediti tributari 214

CREDITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 804.776)

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO C-TEMALP 5.552

UNIONE EUROPEA PROGETTO INNOPEER AVM 55.936

UNIONE EUROPEA PROGETTO CASTWATER 62.425

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO CASTWATER 16.102

REGIONE VENETO C/CONTR CONTO ESERCIZIO 160.000

REGIONE VENETO C/CONTR CONTO ESERCIZIO 15.000

REGIONE VENETO C/CONTR. COMMISSIONE VIA. 15.000

UNIONE EUROPEA PROGETTO SMARTE SPACE 64.043

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO SMART SPACE 11.302

UNIONE EUROPEA PROGETTO SCALE UP 30.123

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO SCALE UP 10.059

UNIONE EUROPEA PROGETTO S3 33.999

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO S3 6.000

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO INNOPEER AVM 23.467

UNIONE EUROPEA PROGETTO KETGATE 41.427

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO KETGATE 31.910

U.E. C/CONTRIBUTO PROGETTO EEN FRIEND EUROP 66.787

UNIONE EUROPEA PROGETTO KAIROS 12.465

UNIONE EUROPEA PROGETTO ZERO WASTE BLUE 48.784
 MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO ZERO WASTE BLU 8.609
 UNIONE EUROPEA PROGETTO IRENES 13.048
 MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO PROGETTO IRENES 2.303
 UNIONE EUROPEA PROGETTO BE-READI ALPS 14.090
 MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO PROG BE-READI ALPS 2.486
 CAUZIONE ENEL 213
 CREDITI V/CONDOMINIO VIENNA 22
 FORNITORI C/ANTICIPI 53.559
 CREDITI VFORNITORI 65

In merito ai crediti indicati si precisa che:

- I contributi da ricevere dall'Unione Europea e dal Ministero dello Sviluppo per la quota di competenza nazionale sui vari progetti finanziati, di cui Veneto Innovazione è partner, sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale sulla base dei costi sostenuti a tutto il 31/12/2019 per l'attività svolta, costi per i quali sono in fase di approvazione le relative rendicontazioni da parte dell'Unione Europea.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.210.576	581.130	2.791.706
Denaro e altri valori in cassa	780	409	1.189
Totale disponibilità liquide	2.211.356	581.539	2.792.895

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati rilevati per riportare ad una corretta imputazione temporale dei ricavi e dei costi maturati alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	141	104	245
Risconti attivi	7.669	1.242	8.911
Totale ratei e risconti attivi	7.810	1.346	9.156

RATEI ATTIVI (importo euro 245)

Per interessi attivi maturati sui rapporti di c/c bancario.

RISCONTI ATTIVI (importo euro 8.911)

Sono rappresentati da premi di assicurazione, contratti di assistenza e altri costi per euro 8.241, e da altri costi anticipati per euro 670.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	520.000	-	-	-		520.000
Riserva legale	1.067	929	-	-		1.996
Altre riserve						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	350.336	-		350.336
Riserva avanzo di fusione	-	-	89.234	-		89.234
Varie altre riserve	1.770.540	-	-	81.444		1.689.096
Totale altre riserve	1.770.540	-	439.570	81.444		2.128.666
Utili (perdite) portati a nuovo	20.264	17.652	-	-		37.916
Utile (perdita) dell'esercizio	18.581	(18.581)	-	-	63.764	63.764
Totale patrimonio netto	2.330.452	-	-	-	63.764	2.752.342

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo sopravvenienze attive art. 88, c.4	1.689.096
Totale	1.689.096

Indicazione delle principali variazioni:
CAPITALE SOCIALE

Valore all'1/1/2018: 520.000

Valore 31/12/2018: 520.000
RISERVA LEGALE

Valore all'1/1/2019: 1.067

Incrementi

= destinazione 5% utile 2018 euro 929

Decrementi

Valore 31/12/2019: 1.996

FONDO SOPRAVVIVENENZE ART. 88 c.4 (categoria altre riserve)

Valore all'1/1/2019: 1.770.540

Incrementi

0

Decrementi

= Utilizzo per copertura costi attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9/2007: 81.444

Totale 81.444

Valore 31/12/2019 1.689.096

Il socio Regione del Veneto con lettera del 2 dicembre 2019 ha comunicato alla Società la pubblicazione nel B.u.r. n. 137 del 29.11.2019, della L.R. 25 novembre 2019, n.44 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2020" recante, fra gli altri l'art. 26 rubricato "Introito delle somme rimanenti nel fondo per l'innovazione tecnologica e la qualità dei prodotti istituito sulla base dell'abrogato articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 1992, n.12....." con il quale è stato previsto l'introito da parte della Regione delle residue somme rimanenti in tale fondo, somme quantificate in euro 1.000.540.

Tale importo sarà pertanto distribuito al socio nel corso del 2020.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Valore all'1/1/2019: 0

Incrementi

= riserva iscritta ai sensi dell'art.2504-bis del c.c e derivante dalla fusione per incorporazione della VI Holding Srl, quale differenza tra il valore del patrimonio netto dell'incorporata ed il valore contabile della partecipazione eliminato: 89.234.

Decrementi 0

Valore 31/12/2019: 89.234

RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI-art. 2426, c.4, c.c.

Valore all'1/1/2019: 0

Incrementi

= riserva iscritta ai sensi dell'art.2426, comma 4, del c.c e derivante dalla "plusvalenza" conseguente alla valutazione della partecipazione in Certottica S.c.r.l. sulla base del valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio: 350.336

Decrementi 0

Valore 31/12/2019: 350.336

UTILE (PERDITE) A NUOVO

Valore all'1/1/2019: 20.264

Incrementi

= destinazione residuo utile 2018 euro 17.652

Decrementi 0

Valore 31/12/2019: 37.916

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	520.000	capitale	A	-	-
Riserva legale	1.996	utili	B	1.996	-
Altre riserve					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	350.336	altre riserve	B	350.336	-
Riserva avanzo di fusione	89.234	altre riserve	B	89.234	-
Varie altre riserve	1.689.096	altre riserve	C	1.689.096	2.770.766
Totale altre riserve	2.128.666			2.128.666	2.770.766
Utili portati a nuovo	37.916	utili	C	37.916	-
Totale	2.688.578			2.168.578	2.770.766
Quota non distribuibile				441.566	
Residua quota distribuibile				1.727.012	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo sopravvenienze attive art. 88, c.4	1.689.096	Altre riserve	C	0	0	2.770.766
Totale	1.689.096					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Relativamente alla classificazione si precisa ulteriormente che:

- poste di cui alla voce A: non possono essere utilizzate in alcun modo;
- poste di cui alla voce B: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale
- poste di cui alla voce C: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale e può essere distribuita al socio unico

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	415.284
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.461
Totale variazioni	30.461
Valore di fine esercizio	445.745

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni pagate ai dipendenti.

L'importo accantonato è congruo sulla base delle spettanze previste dal contratto di lavoro e si riferisce a n. 14 dipendenti tra cui 3 dirigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, suddividendo l'importo fra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.687.140	1.046.706	2.733.846	2.733.846
Debiti verso fornitori	323.634	336.711	660.345	660.345
Debiti tributari	757	31.153	27.605	27.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.574	17.168	49.742	49.742
Altri debiti	53.590	10.021	63.611	63.611
Totale debiti	2.097.695	1.441.759	3.535.149	3.535.149

6) ACCONTI (importo a bilancio euro 2.733.846)

Sono stati contabilizzati in tale voce del passivo gli anticipi ricevuti su attività in corso di esecuzione. Riguardano sia attività di consulenza che attività di ricerca e sviluppo progetti. Gli stessi andranno recuperati, al momento della fatturazione provvisoria o definitiva dei lavori eseguiti o, nel caso dei progetti europei in base alle rendicontazioni, per confluire nei ricavi. In base alle convenzioni sottoscritte al 31/12/2019 risultano percepiti i seguenti acconti:

COMMITTENTE Commessa o progetto 31/12/2019

UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO FRIEND EUROPE EEN 2019 euro 68.666

UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO KAIROS 2019 16.036

PARTECIPANTI QUOTE FIERA FRUITLOGISTICA 2020 32.000

PARTECIPANTI QUOTE FIERA BIT MILANO 2020 42.000

PARTECIPANTI QUOTE FIERA ITB BERLINO 2020 33.000

REGIONE VENETO ADVENETO TRIENNALE 2018-2020 322.431

REGIONE VENETO AUTO STORICHE 409.836

REGIONE VENETO PIANO COMUNICAZIONE 2 409.836

REGIONE VENETO VINITALY 2020 310.656

REGIONE VENETO BIT MILANO E ITB BERLINO 2020 316.434

REGIONE VENETO FERIE MESSE 2020 VIENNA 49.180

REGIONE VENETO FRUITLOGISTICA 2020 81.968

REGIONE VENETO P.T.A. 2019 174.590

REGIONE VENETO PIANO PROMOZIONE TURIST. 2020 401.639

REGIONE VENETO RIVIERA DEL BRENTA 2020 65.574

7) DEBITI VERSO FORNITORI (importo a bilancio euro 660.346)

In dettaglio:

Fornitori per fatture ricevute 275.887

Fornitori per fatture da ricevere 384.475

Note di credito da ricevere - 16

12) DEBITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 27.605)

Ritenute operate su retribuzioni e compensi 27.605

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (importo a bilancio euro 49.742)

L'importo è così composto:

Inps retribuzioni e compensi correnti 32.126
 Altri Enti previdenziali (dirigenti) 5.316
 INPS per oneri ferie,permessi e 14' men 11.330
 INAIL per oneri ferie,permessi e 14'men 376
 Fondi pensione 572
 Inail saldo 2019 356

14) DEBITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 63.611)

L'importo è così composto:

Dipendenti per ferie,permessi e 14' 41.409
 Dipendenti c/rimborso spese trasferte 49
 Debiti per carte credito aziendali 15.645
 Debiti diversi (condominio, collaboratori, ecc..) 6.508

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	972	1.438	2.410
Totale ratei e risconti passivi	972	1.438	2.410

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile. In merito al contributo contabilizzato tra i ricavi e relativo al prelievo dal fondo "accantonamento sopravvenienze attive art. 88, c.4, T.U.I.R." si riporta integralmente il commento già espresso nei bilanci precedenti. Come avvenuto in sede di redazione dei bilanci precedenti anche per il 2019 è stato imputato al conto economico l'importo attinto dal fondo costituito dai versamenti a fondo perduto versati dal socio "Regione Veneto". Le suddette somme sono state versate per finanziare direttamente le attività progettuali, di ricerca e di acquisizione di partecipazioni societarie. La somma attinta per l'anno 2019 ammonta ad euro 81.444 e si riferisce all'utilizzo per la copertura dei costi di attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9/2007. Nei costi è compreso anche quanto sostenuto per l'operazione di fusione (consulenze professionali e notarili) pari ad euro 15.495, nonché il risultato economico negativo di euro 21.425 prodotto dall'incorporata Veneto Innovazione Holding nel periodo 1/1/2019 – 18/12/2019 e confluito nel conto economico di Veneto Innovazione Spa.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

A1) RICAVI CARATTERISTICI (importo a bilancio 2.984.990)

Sono stati conseguiti dalla società nell'anno 2019 per l'attività prestata a favore del socio (euro € 2.670.806) e per l'organizzazione di eventi fieristici (euro 314.184).

A3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO (importo iscritto a bilancio 778.782)

L'importo iscritto a bilancio di euro 778.782 deriva dalla seguente somma algebrica:

valore servizi in corso di esecuzione ad inizio esercizio - 281.575

valore servizi in corso di esecuzione a fine esercizio 1.060.357

Per la valutazione si rinvia a quanto indicato nel commento delle voci dello stato patrimoniale.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (importo iscritto a bilancio 648.942)

Sono così suddivisi:

CONTRIBUTI DIVERSI (importo a bilancio euro 638.716)

- euro 15.000 per contributo Regione del Veneto partecipazione commissione V.I.A.,
- euro 81.444 per sopravvenienza art. 88 TUIR utilizzo riserva da versamenti socio,
- euro 542.272 per contributi ricevuti o maturati al 31/12/2019 per progetti e attività svolta nei confronti della Unione Europea.

In dettaglio:

denominazione progetto valori 31/12/2019

PROGETTO SMART SPACE 53.118

PROGETTO SCALE UP 35.439

PROGETTO S3 39.999

PROGETTO INNOPEER AVM 69.920

PROGETTO KETGATE 101.785

PROGETTO CASTWATER 73.441

PROGETTO FRIEND EUROPE EEN 2019 66.787

PROGETTO CASTWATER 12.465

PROGETTO ZEO WASTE BLUE 57.393

PROGETTO IRENES 15.350

PROGETTO BE-READI 16.575

Totale 542.272

ALTRI PROVENTI (importo a bilancio euro 10.226)

- euro 9.928 per ricavi diversi,
- euro 298 per sopravvenienze attive

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

B6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI (importo a bilancio euro 28)

Per materiale vario di consumo.

B7 – COSTI PER SERVIZI (importo a bilancio 3.425.675)

SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI E ATTIVITA' (importo euro 3.193.422)

COSTI ORGANIZZAZIONE CONVEGNI-FIERE euro 2.906.633

CONSULENZE PROF.AREA POLITICHE REGIONALI euro 266.488

CONSULENZE PROF.AREA PROGETTI EUROPEI euro 20.301

SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI GENERALI – GESTIONE SOCIETA' (importo euro 232.253)

CONSULENZE PROFESSIONALI E LEGALI euro 44.216

CONSULENZE PROFESSIONALI E LEGALI ex VI HOLDING euro 10.219

MANUTENZIONI -ASSISTENZA TECNICA-AGG.TO PROGRAMMI euro 21.509

SERVIZI VARI (mensa, pulizie, altri costi) euro 48.396

EMOLUMENTO COLLEGIO SINDACALE E RIMBORSO SPESE euro 27.968

EMOLUMENTO ORGANO DI VIGILANZA euro 7.956

EMOLUMENTO REVISORE LEGALE euro 3.500

COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO (comp. oneri contributivi) euro 16.766

COMPENSO LIQUIDATORE VI HOLDING (comp. oneri contributivi) euro 16.704

SPESE TELEFONICHE – INTERNET-UTENZE euro 18.722

ASSICURAZIONI VARIE euro 14.214

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE euro 2.083

B8 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (importo a bilancio 47.151)

Sono costituiti da:

CANONI LOCAZIONE SEDE 36.623

NOLEGGI VARI 907

SPESE CONDOMINIALI SEDE 9.621

B9 – COSTI DEL PERSONALE (importo a bilancio 874.025)

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

SALARI E STIPENDI 583.444

ONERI SOCIALI 222.344

T.F.R: 48.237

ALTRI COSTI 20.000

Gli altri costi sono costituiti da un incentivo all'esodo corrisposto in sede di amichevole definizione della causa legale avviata dall'ex direttore generale dott. Giorgio Simonetto.

B14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE (importo a bilancio 50.675)

Trattasi di tutti gli altri costi residuali.

Più precisamente:

Spese generali e di funzionamento:

CANCELLERIA, STAMPATI, MAT. PUBBLICITARIO E SOFTWARE 14.623

SPESE VIAGGI E TRASFERTE PERSONALE DIP. PROGETTI E ATTIVITÀ 27.250

SPESE RAPPRESENTANZA E OMAGGI 481

TASSE COMUNALI ED IMPOSTE VARIE 2.475

IMPOSTE VARIE VI HOLDING 4.451
ALTRI ONERI DIVERSI 1.367
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE 27

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono state rilevate in tale sezione le rivalutazioni e le svalutazioni operate sui valori delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie a cui si rinvia per l'analitica descrizione delle singole operazioni.

In dettaglio

18a) RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI

= Thetis S.c.p.a euro 106.251

19a) SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI

= Politecnico Calzaturiero Veneto euro 53.164

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI

Per l'esercizio è dovuta la sola imposta IRAP per euro 1.062; l'importo effettivamente dovuto ammonterebbe ad euro 5.367 (+ 4.305), importo ridotto per effetto dello "sconto" previsto dall'articolo 24 del DL 34/2020 (DL Rilancio).

Relativamente all'IRES, pur in presenza di risultato positivo, le rettifiche previste dalla normativa fiscale hanno determinato un reddito imponibile fiscale negativo.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La società non presenta fiscalità differite né imposte anticipate come individuate dal principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione per i Principi contabili. Relativamente al recupero delle perdite fiscali pregresse, stante la difficoltà di individuare con ragionevole certezza un risparmio d'imposta futuro si è optato per la non contabilizzazione di nessuna imposta anticipata.

IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI

Per differenza su rilevazione imposta IRAP anno 2019 euro 656

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	11
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'anno 2019 la società ha corrisposto i seguenti emolumenti lordi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.400	26.183

Risultano inoltre effettuati i seguenti pagamenti per rimborsi spese ed indennità:

= rimborso spese viaggio collegio sindacale 982

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza è stato corrisposto nell'anno un compenso complessivo di euro 7.956

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ordinarie	52.000	520.000	52.000	520.000
Totale	52.000	520.000	52.000	520.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito l'ammontare dei saldi creditori e debitori verso il socio Regione del Veneto alla chiusura dell'esercizio:

= CREDITI (importo complessivo euro 1.123.975)

- a) Fatture emesse per servizi euro 818.852
- b) Fatture da emettere per servizi euro 275.123
- c) Contributo sportello energetico euro 15.000
- d) Contributo partecipazione commissione V.I.A. euro 15.000

= DEBITI (nessun debito)

Tra le partite in essere vanno anche evidenziati gli acconti versati dalla Regione del Veneto sulle commesse in corso di realizzazione (inserite nel passivo dello Stato Patrimoniale D-6) – Acconti” ammontanti ad euro 2.542.144, importo comunque da non considerarsi come partita di debito.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che la continuità aziendale è garantita sia dai contratti e dalle convenzioni in essere sia da quelle convenzioni di cui si ha già certezza di affidamento da parte del Socio Unico, In generale le attività della società non hanno subito significative variazioni in seguito agli eventi legati all'emergenza sanitaria se non uno slittamento della programmazione e realizzazione di alcune attività.

La società ha comunque, nei primi mesi dell'anno, posto in essere azioni e attività per mezzo delle quali si prefigge il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società nell'esecuzione del piano delle attività. Il bilancio, di conseguenza, è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione del Veneto Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, 4, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per esercizio finanziario 2018 L.R. n. 30 del 31 luglio 2019) dell'Ente controllante Regione del Veneto.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	4.536.626.626	4.211.655.097
C) Attivo circolante	6.132.154.602	6.097.191.552
D) Ratei e risconti attivi	818.632	1.303.627
Totale attivo	10.669.599.860	10.310.150.276
A) Patrimonio netto		
Riserve	2.010.086.306	1.280.969.759
Utile (perdita) dell'esercizio	245.442.254	592.084.149
Totale patrimonio netto	2.255.528.560	1.873.053.908
B) Fondi per rischi e oneri	104.784.181	90.119.757
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	295.049	-
D) Debiti	8.210.582.439	8.339.726.274
E) Ratei e risconti passivi	98.409.631	7.250.337
Totale passivo	10.669.599.860	10.310.150.276

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	11.872.602.104	11.887.350.054
B) Costi della produzione	11.492.833.658	11.248.412.269
C) Proventi e oneri finanziari	(56.769.080)	(55.733.580)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(68.659.535)	18.463.251
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.897.575	9.583.307
Utile (perdita) dell'esercizio	245.442.256	592.084.149

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, che dispone di segnalare il ricevimento di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di

qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente od indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate; si segnala che nel corso del 2019 sono state percepite le seguenti somme:

Ente erogatore: Regione del Veneto

Natura somme percepite: contributo in conto esercizio

Importo al lordo ritenuta di legge: 160.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 63.764 dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 18 giugno 2020

L' AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Guido Beghetto)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, N.39

Ai Soci della Veneto Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della vostra Società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione statuiti. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Seren del Grappa, 03 luglio 2020

Munerol Paola

VENETO INNOVAZIONE S.P.A. società unipersonale

Via Cà Marcello 67/D

VENEZIA MESTRE

Capitale sociale euro 520.000,00 i.v.

Reg. Imp. e c.f. 2568090274 REA 225448

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della regione Veneto

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio unico di VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto – sulla base dell'incarico affidatogli dalla società Veneto Innovazione s.p.a. (la Società) con l'Assemblea degli azionisti del 10 giugno 2019 – le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del c.c. e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i documenti relativi al bilancio 2019 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione) solamente il 1 luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società

Il Collegio sindacale della società Veneto Innovazione S.p.a. è stato nominato con deliberazione della giunta Regionale n. 731 del 4 giugno 2019, recepita dall'assemblea dei soci in data 10 giugno 2019. Tutti i componenti effettivi del collegio sindacale sono quindi al loro primo bilancio di mandato. Tale circostanza ha richiesto un'attenta e scrupolosa analisi della struttura societaria, dello statuto e delle scelte strategiche imposte dall'oggetto sociale.

Il collegio sindacale si è riunito il 17.07.2019, il 13.09.2019 e il 02.12.2019, nel corso delle riunioni si è accertato l'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare attenzione al controllo delle scelte gestionali, che sono affidate all'amministratore unico dott. Guido Beghetto, alla tenuta della contabilità e alla rilevazione puntuale dei fatti gestori.

La società nel 2019 ha fatto un considerevole sforzo per adeguarsi alla DGR n. 59 del 26.01.2018, in particolare agli obblighi in materia di RPCT, prevenzione della corruzione e trasparenza. Solo in data 17 gennaio 2020 la Società ha nominato l'organismo di vigilanza monocratico, nella persona del membro effettivo del collegio sindacale dott. Andrea Martin.

Siamo in attesa di ricevere copia del piano triennale PTPCT 2020-2022 e dell'aggiornamento del mod. 231.

La revisione contabile è affidata alla dottoressa Paola Munerol

Responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 626/1994 è la signora Federica Carminati

Il controllo del rispetto delle norme di cui alla Legge n. 675/1996 è affidato allo studio Albertini.

La società è inoltre assistita commercialista Luigi Vianello.

Il collegio ha preso visione delle controversie legali in corso.

Attività di vigilanza

Nel corso del 2019, più precisamente nel periodo di competenza, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ha partecipato alle assemblee, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali non ha rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha ottenuto dall'amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- Ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita sociale e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'interesse della Società;
- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate e infragruppo, atipiche o inusuali, ove si escluda la fusione per incorporazione della VI Holding.;
- Ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dal revisore e attraverso l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo abbiamo richiesto una puntuale protocollazione e informatizzazione delle determinate dell'Amministratore Unico. Sugeriamo inoltre una continua implementazione delle procedure in relazioni alle dimensioni della società.

I Sindaci inoltre attestano che:

- Nel corso dell'esercizio i sindaci hanno ricevuto solo il 6 dicembre 2019 una comunicazione del socio unico Regione del Veneto inviata alla Società in data 24 settembre 2019, nella quale si

invitava la Società a procedere celermente all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura dell'OIV. A tale invito è seguita un'audit in data 17/12/2019. I verificatori hanno imposto alla Società di provvedere all'adozione di alcune misure di prevenzione e trasparenza. Su tali carenze si è concentrata l'attenzione del Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- La società ha adottato il Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01 e successivi aggiornamenti. Il Collegio osserva che il modello 231 al 31.12.2019 non era ancora stato aggiornato.
- Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha conferito altri incarichi al revisore legale.
- Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha incorporato la VI Holding, come da espressa volontà dell'azionista, tale operazione si è conclusa in data 17 dicembre 2019. La fusione ha comportato l'iscrizione diretta delle partecipazioni, detenute dalla VI Holding, nel bilancio della Veneto Innovazione s.p.a. A tale proposito il Collegio ha vigilato sull'osservanza dei criteri di prudenza previsti dagli OIC e dall'articolo 2426 c.c.
- Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e abbiamo ricevuto dallo stesso le informazioni necessarie dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, che ci ha prodotto una relazione esaustiva, dalla quale si rileva, come sopra evidenziato, che il mod. 231 non è ancora completamente aggiornato.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, ove si escluda il consenso verbale all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio al 31.12.2019

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, consegnato dall'amministratore unico al Collegio Sindacale in data 01 luglio 2020 unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2019 della società Veneto Innovazione s.p.a., redatto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla chiusura dell'esercizio, chiude con un utile di euro 63.764,00, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, correnti e anticipate per euro 1.718,00.

La Revisore contabile indipendente, nella propria relazione, ha attestato la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio, e nella stessa non si evidenziano rilievi od eccezione di sorta.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'Amministratore Unico, nei documenti costituenti il progetto di bilancio di esercizio, ha evidenziato i criteri di valutazione delle varie poste ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa in ordine allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, nonché quelle ritenute necessarie per una esauriente intelligibilità del progetto di Bilancio stesso.

Il Collegio ha riscontrato che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono stati descritti i principali rischi e incertezze cui la Società è sottoposta.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha, inoltre, accertato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non ha particolari osservazioni al riguardo.

Valutazione degli impatti del coronavirus (COVID 19)

Il Collegio non si esime dal rilevare che, alla data di chiusura della presente Relazione, è in corso un'imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme che hanno imposto e ancora impongono forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, divulgando altresì stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, segnatamente nei luoghi di lavoro.

L'Amministratore Unico nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione ha evidenziato come i provvedimenti di cui sopra non abbiano inciso particolarmente sull'attività della società.

Il Collegio ha quindi verificato, alla luce delle considerazioni dell'organo amministrativo e di quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, l'informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

Infine il Collegio dà atto che l'Amministratore Unico ha posto in essere un monitoraggio continuo ed ha attivato la modalità smart working, ove possibile, per tutte le maestranze, in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Tale contesto, per quanto qui rileva, ha comportato che anche il Collegio Sindacale ha dovuto operare esclusivamente a mezzo riunioni "da remoto" per quanto concerne i relativi incumbenti.

Il Collegio Sindacale dà atto che ha avuto modo, in prossimità con l'emanazione della presente relazione, di confrontarsi con il Revisore Contabile specificatamente in merito al fair value delle attività e passività sociali, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio 2019, avuto riguardo al richiamato, peculiare contesto venutosi a creare. Il Collegio non ha acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Quanto all'Assemblea annuale dei Soci, convocata per il 29 giugno 2020, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 2020, il Collegio rileva che il D.L. 17 marzo 2020,

n. 18, contiene disposizioni straordinarie ordinate a consentire un generalizzato ricorso al maggior termine di approvazione dei bilanci d'esercizio delle società, così come forme di celebrazione delle assemblee dei soci, e di esercizio del voto da parte dei medesimi, adeguate al momento.

Il Collegio opererà in stretto coordinamento con l'amministratore Unico, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti dell'Azionista regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Il Collegio assicura le sue migliori attenzioni all'evoluzione della situazione determinatasi, e ancora in evoluzione, a motivo della diffusione del virus COVID 19 e agli impatti sui risultati economico- finanziari della Società.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e alla destinazione del risultato di esercizio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dall'Amministratore Unico e le connesse proposte relative al risultato d'esercizio, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta ovviamente all'Assemblea degli Azionisti.

La presente relazione, in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del COVID 19 e dei provvedimenti normativi restrittivi che condizionano la libera circolazione delle persone, viene sottoscritta su mandato del Collegio Sindacale, come previsto dal Documento pubblicato dal CNDCEC nel marzo del 2020, dal solo Presidente del Collegio.

Venezia il 03.07.2020

Per il Collegio Sindacale

Dott. Prof Gianni Corradini Presidente

Veneto Innovazione
S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO

Ar. 6, comma 4 del Dlgs 175/2016

Esercizio 2019

PARTE I

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

1) PROFILO SOCIETARIO

Lo Statuto Sociale di Veneto Innovazione S.p.A. prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in modo che sia rispettato l'equilibrio tra i generi, per cui il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è determinato in Euro 520.000,00 (cinquecentoventimila virgola zero zero) ed è diviso in n. 10.000 (diecimila) azioni del valore nominale di Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero), tutte aventi parità di diritti.

Il capitale sociale, interamente versato, è detenuto per la totalità dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto.

Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o limitazioni dei diritti di voto assembleari.

Il capitale sociale potrà essere aumentato o diminuito nei limiti e secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

In caso di aumenti del capitale le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti in ragione del numero di azioni da essi possedute.

I titoli azioni della società sono detenuti dal Socio Unico.

3) ORGANI SOCIETARI

Sono organi della Società: l'Assemblea, l'Amministratore Unico o, nei casi previsti dalla legge e previa delibera dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Non è consentita la costituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società

Lo Statuto Sociale prevede il divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività.

Ai componenti degli organi sociali non è riconosciuto e non spetta alcun trattamento di fine mandato.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2449 c.c., al quale, salva diversa determinazione dell'Assemblea stessa, saranno conferiti tutti i poteri e saranno applicabili tutte le disposizioni previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

In alternativa e nei casi consentiti dalla legge, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c., alla Regione del Veneto - Giunta Regionale un numero di consiglieri proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità.

L'Assemblea, nella nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente preventivamente autorizzata dall'Assemblea

L'assemblea dei soci del 10 giugno 2019 secondo quanto stabilito dalla DGR n.731/2019, ha deliberato la nomina di un Amministratore Unico nella persona del dott. Guido Beghetto stabilendone il compenso e i limiti dei rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

L'art. 7 della L.R. n. 39/2 013 prevede alcuni limiti per i compensi e i rimborsi spese dei componenti dell'organo amministrativo, di seguito meglio descritti.

I compensi spettanti ai presidenti ed agli amministratori delegati delle società controllate non possono essere superiori ad un importo lordo massimo onnicomprensivo annuo, ivi compresi i benefici accessori, di 80.000,00 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di amministrazione, di 25.000 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, di 20.000 euro.

Fatti salvi i limiti complessivi massimi previsti, i rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nelle seguenti misure massime:

- a) per i presidenti e gli amministratori delegati, fino al 30 per cento dell'indennità ove questa sia minore o uguale a euro 20.000,00, fino al 20 per cento dell'indennità ove questa sia compresa tra euro 20.001 ,00 e euro 30.000,00, fino al 10 per cento dell'indennità ove questa sia superiore a euro 30.001,00;
- b) per i componenti degli organi di amministrazione fino al 15 per cento dell'indennità;
- c) per i componenti degli organi di vigilanza e controllo fino all' 10 per cento dell'indennità.

I compensi possono essere incrementati dalla Giunta Regionale ogni tre anni in conformità all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat.

La lett. F-II delle direttive alle società controllate approvate con DGR n. 21 01/2014 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2015, le società controllate titolari di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un

risultato economico negativo, fatto salvo il caso che il risultato benché negativo sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

La successiva lett. F-IV impone che i rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi delle società controllate non possano ricomprendere spese diverse da quelle ammissibili per le missioni dei dipendenti regionali né prevedere limiti superiori alle medesime.

L'organo amministrativo è investito dei poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea, nonché opera, su preventiva autorizzazione di quest'ultima, nei casi indicati all'art. 13 del presente Statuto.

In particolare, l'organo amministrativo agisce nell'ambito di quanto previsto dal business plan pluriennale e nel rispetto del budget annuale, così come approvati dall'Assemblea.

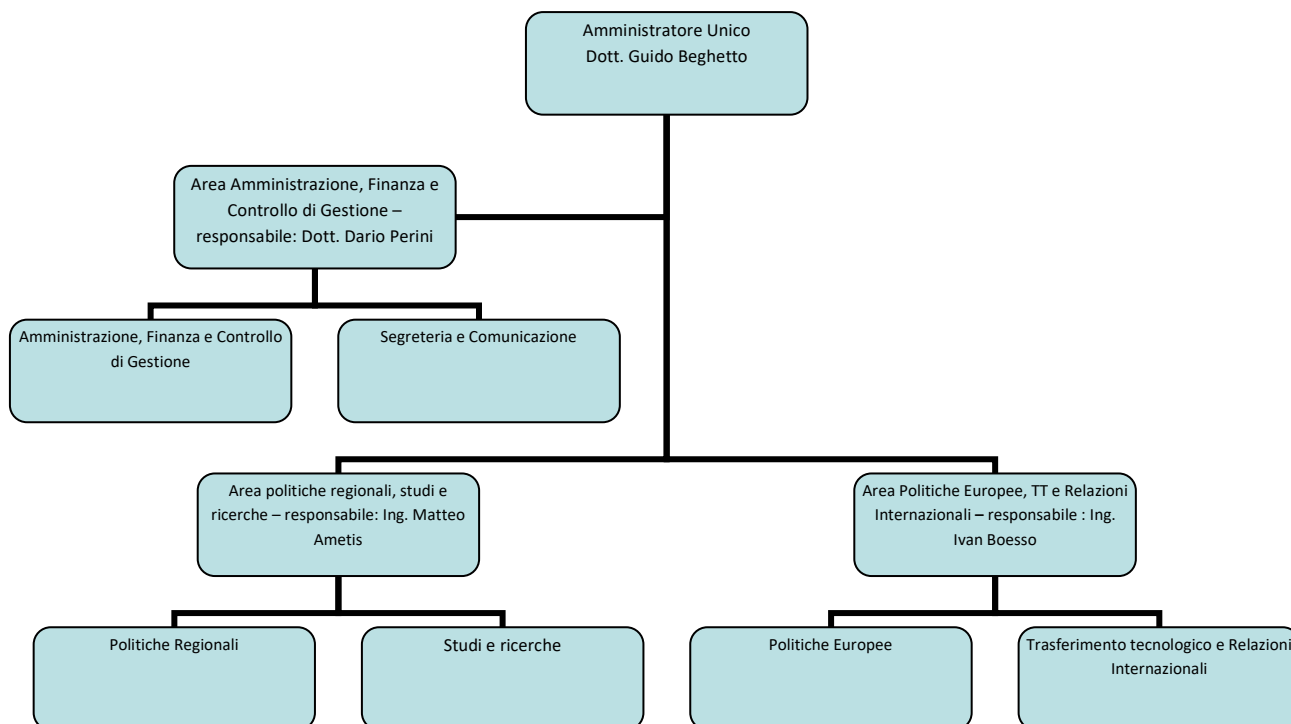
Nei suddetti documenti sono definiti i programmi e gli obiettivi pluriennali e annuali ed è determinato il piano degli investimenti conseguenti.

Tutte le funzioni dell'Organo Amministrativo sono in capo all'Amministratore Unico.

4) ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'Amministratore Unico nella gestione della società è affiancato da tre dirigenti che lo supportano nella gestione operativa.

La società ha adottato il seguente organigramma funzionale.



5) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Organo Amministrativo non ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tuttavia il Codice Etico in vigore e le clausole contrattuali sottoscritte dalla società nello svolgimento delle proprie attività prevedono particolari obblighi di riservatezza nella gestione dei dati aziendali.

6) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel corso dell'anno 2019 ai due Amministratori Unici che si sono alternati nella gestione della società sono stati corrisposti i compensi previsti dalle rispettive delibera di nomina e nel rispetto delle direttive regionali.

Ai due amministratori è stato corrisposto per l'esercizio 2019 un compenso complessivo di €14.400 oltre agli oneri previdenziali.

Non sono previste indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

Non sono stati corrisposti premi di risultato per nessun dipendente della società.

7) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI- MODELLO ORGANIZZATIVO 231/2001

L'Amministratore Unico non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi.

La Società è dotata di modelli di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lg.s n. 231/2001, nonché di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento. L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico non ha definito linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, poiché i principali rischi afferenti alla Società risultano già identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Trasparenza (P.T.P.C.T.), nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001,

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il dott. Dario Perini

L'Organismo di Vigilanza è composto da n. 3 membri, nelle presone del dott. Marco Brida, (Presidente) e della dott.ssa Barbara Repele. Dott. Michele Zuin (Componente), tutti dotati di adeguata esperienza e professionalità. Nel corso dell'esercizio 2019, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato riunioni con cadenza periodica, anche alla presenza del responsabile Amministrativo, nelle quali ha assunto informazioni ed è stato

destinatario dei report di cui sopra. L'organismo di vigilanza ha prorogato le sue finzioni fino a dicembre 2019 in attesa della nomina del nuovo organismo avvenuta il 17 gennaio 2020.

Nell'esercizio 2019, l'attività di controllo sull'andamento della gestione, non ha prodotto rilievi particolari.

Nel corso

La società a in data 17/12/2019, ha ricevuto un audit in materia di vigilanza sugli adempimenti in materia di nomina RPCT, adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231" e di trasparenza, prevista per le società controllate dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, i rilievi effettuati sono stati superati nei primi mesi dell'anno 2020.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dott. Dario Perini.

Si evidenzia inoltre che per l'anno 2019 il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è anche il Presidente del Collegio Sindacale.

8) COLLEGIO SINDACALE

Lo statuto della società prevede che Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea secondo le disposizioni di legge. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c, alla Regione del Veneto - Giunta Regionale, un numero di sindaci proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità, comprensivo dei sindaci supplenti.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione può nominare il Collegio Sindacale anche in deroga all'art. 2368 del c.c., con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

L'Assemblea nella nomina dei componenti del collegio garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

L'Assemblea determina il compenso dei Sindaci all'atto della nomina, ed elegge il Presidente del Collegio Sindacale.

I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La loro decadenza, per decorrenza dei termini, avrà effetto soltanto quando il Collegio sarà ricostituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, le sue deliberazioni devono assumersi a maggioranza assoluta.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze.

L'assemblea dei soci del 10 luglio 2019 secondo quanto stabilito dalla DGR n. 731/2019, ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale stabilendone il compenso e i rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

- Dott. GIANNI CORRADINI nato a San Donà di Piave (VE) il 14 luglio 1951 – componente effettivo che ha assunto anche alla carica di Presidente;

- Dott. ANDREA MARTIN nato a Venezia il 26 novembre 1950 – componente effettivo;
- Dott.ssa ALESSANDRA SCALABRIN nata a Schio (VI) il 14 marzo 1949 – componente effettivo;
- Dott. PAOLO CASTALDINI nato a Venezia il 22 giugno 1959 - componente supplente
- Dott.ssa PAOLA TOMBOLATO nata a Cittadella il 16 febbraio 1983 - componente supplente;

L'assemblea non ha conferito al collegio sindacale la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e ha altresì verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2019 all'organo Collegio Sindacale sono stati riconosciuti emolumenti per €26.183 e rimborsi viaggi per €982 .

9) REVISORE LEGALE

L'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2018 ha provveduto, ai sensi dello statuto sociale e dell'Art. 3 comma 2 del Dlgs. 175/2016, alla nomina di un Revisore Legale al quale è stato affidato il compito del controllo legale dei conti e della revisione del bilancio.

Il revisore legale della società è la dott.ssa Paola Munerol che resta in carica per tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2019 al Revisore Legale sono stati riconosciuti emolumenti per €3.500

10) DATA PROTECTION OFFICER

In data 25 maggio 2018 veniva conferito incarico alla studio legale Albertini e Associati per fungere da *Responsabile della Protezione dei Dati Personali* (DPO) della società.

Il DPO è contattabile al seguente indirizzo : Albertini e Associati Studio Legale, Via Torino, 180/A 30172 Venezia – Mestre e-mail : info@albertiniassociati.it

11) RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO

La Società ha corrisposto con il Socio Unico aderendo ai flussi informativi via via richiesti, in particolare dalla direttiva sulle società partecipate di cui alla DGRV n. 2 101/2014.

La Società pubblica sul proprio sito internet istituzionale (www.venetoinnovazione.it), le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013.

La società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni sottoscritte con diverse Direzioni Regionale, sviluppa ed organizza il proprio lavoro secondo le indicazioni ed in coordinamento con delle direzioni medesime.

12) ASSEMBLEE

Dell'Assemblea fanno parte tutti i soci.

L'intervento in Assemblea è regolato dalla Legge. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, munito di procura valida per una sola riunione, stesa in forma di scrittura privata.

La Regione del Veneto è rappresentata dal suo Presidente della Giunta Regionale in carica o da un suo delegato.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. Essa potrà essere convocata anche fuori sede sociale, entro i confini della Regione Veneto.

L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ordinaria, oltre a deliberare sugli argomenti ad essa riservati dalle vigenti disposizioni di legge, approva il business plan pluriennale oltre al budget annuale, predisposti dall'Organo Amministrativo.

All'Assemblea ordinaria spetta inoltre fissare i compensi degli organi sociali.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento da persona designata dalla stessa Assemblea.

Per la redazione del verbale, quando non debba essere effettuata dal Notaio, l'Amministratore Unico o il Presidente è assistito da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea che potrà nominare anche due scrutatori fra gli azionisti e loro rappresentanti.

L'Amministratore Unico o il Presidente controlla la regolarità delle singole deleghe e il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni, assicurando l'applicazione delle disposizioni di legge.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni nella composizione della compagine sociale.

Nel corso dell'anno 2019 si è tenuta 2 assemblee ordinarie in data 10/06/2019 e in data 13/09/2019

Inoltre in data 13/09/2019 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria che ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllata VI Holding srl in liquidazione. L'operazione di fusione si è conclusa con atto notarile del 17 dicembre 2019.

PARTE II

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, comma 4, del d.lgs. n.175/2016 prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno struttura secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 devono essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Si provvede a dar seguito alla suddetta previsione normativa, rilevando l'opportunità di non appesantire il funzionamento societario attraverso l'individuazione di organi o regolamentazioni che apparirebbero ridondanti o inutili rispetto alla natura delle attività svolte e alle dimensioni della Società, secondo quanto di seguito meglio indicato.

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della in materia di concorrenza nonché alle norme di tutela della industriale o intellettuale.**

Si evidenzia che la Società opera sulla base di affidamenti da parte del socio Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina dell' "in house providing". La società risulta infatti essere iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti

di proprie “società” in house tenuto presso l’ANAC. Può svolgere inoltre prestazione di attività e servizi a favore di soggetti diversi dagli enti pubblici soci nel limite del diciannove per cento del fatturato e a condizione che tali attività e servizi concorrano a determinare economie di scala o di efficienza economica sul complesso dell’attività principale della società. La società nello svolgere le proprie funzioni e attività, acquisisce beni, servizi e forniture in conformità a quanto prevede la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 e ai regolamenti interni.

Per tali ragioni non appare necessaria l'adozione degli strumenti regolatori indicati in intestazione.

- b) "Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. che collabora con l'organo di controllo statutario. riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti. e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".**

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e di un collegio sindacale composto da n. 3 membri effettivi e 2 supplenti. Di un revisore legale che provvede alla periodica revisione dei conti. La Società si avvale inoltre di un consulente fiscale, iscritto all’Ordine dei Revisori Legali e della consulenza legale di uno studio di professionisti.

L’acquisizione di beni e servi avviene per il tramite di una piattaforma “per gli acquisti telematici” per la gestione delle procedure di gara.

E' poi necessario considerare che l'organizzazione societaria vede nel suo organico un responsabile dell’Ufficio Amministrativo.

I progetti sviluppati dalla società a valere sui fondi comunitari sono a certificazione da parte di un controllore esterno indipendente con cadenza semestrale.

In ragione di tali evidenze e del fatto che l'organico sociale si pone al di sotto delle quindici unità, non appare indispensabile la strutturazione di un ulteriore ufficio di controllo interno.

- c) "Codici di condotta o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".**

La Società non intrattiene rapporti con consumatori. La struttura e le dimensioni della Società, unitamente al fatto che essa è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto ed al rispetto delle direttive di questa, non giustificano per il momento la necessità di aderire a codici di condotta collettivi o di adottarne di propri.

La Società ha comunque adottato un Codice Etico e di Comportamento al quale fa riferimento nella gestione della proprie attività e che deve essere seguito anche dai fornitori

- d) **"Programmi di responsabilità sociale d'impresa. in conformità alle raccomandazioni della "Commissione dell'Unione europea".**

La Società nell'ambito dell'implementazione di progetti di Cooperazione Territoriale cofinanziati dalla Commissione Europea è attivamente impegnata nel rispetto delle raccomandazioni europee in ambito di responsabilità sociale d'impresa, come previsto dagli specifici Programmi.

PARTE III

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016 impone alle società pubbliche la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da inserire nell'ambito della relazione sul governo societario, che va approvata annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio d'esercizio 2019, così come quello degli ultimi tre anni, evidenzia un risultato economico positivo ma soprattutto accompagnato da un'importante crescita del volume d'affari e delle attività svolte.

La società non è mai stata esposta finanziariamente e non si è rivolta al finanziamento bancario.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio 2019 sono adeguatamente illustrate le varie e differenti attività in cui è coinvolta la società e le prospettive di sviluppo.

La società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsione (budget d'esercizio e di commessa), mentre a consuntivo approva, in conformità alle norme civilistiche, con cadenza annuale il proprio bilancio d'esercizio. Inoltre la rendicontazione semestrale dei progetti cooperazione territoriale finanziati con fondi comunitari costituiscono un ulteriore strumento di monitoraggio dell'andamento economico della società.

Il budget per l'anno 2020 e il piano pluriennale che saranno sottoposti all'attenzione del socio delineano i contorni di sviluppo prospettico della società e che non evidenziano rilevanti motivi di un'eventuale crisi aziendale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che in generale le attività della società non hanno subito significative variazioni se non uno slittamento nella programmazione e realizzazione di alcune attività.

La società ha comunque, nei primi mesi dell'anno, posto in essere azioni (anche con il ricorso al FIS) e attività per mezzo delle quali si prefigge il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società nell'esecuzione del piano delle attività. Per garantire il proseguimento delle attività anche durante la fase più difficile dell'emergenza sanitaria la società ha operato in modalità di "smart working".

Oltre alle prime linee guida fornite ai lavoratori per il contenimento epidemiologico è stato predisposto un "protocollo anti-contagio" e sono state assunte le conseguenti misure precauzionali.

I motivi che potrebbero generare eventuali situazioni di crisi aziendale si ritiene siano principalmente legati alle seguenti circostanze:

- Mancanza di assegnazione di nuove commesse da parte del socio Unico col quale la società deve operare a norma di statuto;
- Affidamento di nuove commesse con un basso o nullo margine remunerativo;

- Bassa percentuale di commesse/affidamenti pluriennali, che non permettono una corretta ed efficiente pianificazione delle attività e delle risorse aziendali così come non permette l'avvio di investimenti per ridurre i costi secondo un'economia di scale;
- L'eventuale conseguimento di perdite da parte delle società partecipate in misura maggiore delle riserve iscritte a bilancio.

Venezia Mestre 18/06/2020

L'Amministratore Unico
dott. Guido Beghetto



Veneto Innovazione Spa
Via Ca' Marcello 67/D -
30172 Venezia Mestre
P.I. 02568090274
Tel. 041 8685301
Fax 041 5322133

www.venetoinnovazione.it